



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1 - ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI ALUNNI

Il primo problema dell'insegnante che si accinge ad una analisi della situazione didattica, in vista di dare inizio ad un ciclo di insegnamento, non è estendere l'esame, ma è concentrarlo, individuando quei prerequisiti che veramente sono necessari per procedere nel nuovo ciclo e ai quali l'apprendimento che ci si propone di suscitare è veramente connesso. Ciò va fatto nel campo cognitivo dei livelli di conoscenza e comprensione che gli alunni dimostrano, ma relativamente all'unità di istruzione e al contenuto disciplinare cui il progetto didattico immediatamente si rivolge. I prerequisiti necessari non sono gli stessi per un ciclo di apprendimento della matematica o della lingua, e neppure sono gli stessi per l'apprendimento del calcolo o per quello di equazioni, per l'apprendimento della costruzione del periodo o per quello della letteratura del romanticismo: sia cognitivamente, sia affettivamente, perchè non si richiedono le medesime disposizioni e gli stessi interessi, nè lo stesso concetto di sè derivato da precedenti successi o insuccessi scolastici in uno specifico campo.

Gagnè sostiene che il compito dell'insegnante rispetto ai prerequisiti è quello di «richiamare» questi ultimi: alla memoria dell'alunno, naturalmente, ma prima ancora alla propria, individuandoli e ricollegandoli alla propria attività in corso. L'accertamento segue questo richiamo: se l'alunno, sull'esempio dell'insegnante, segue tappa per tappa la ricostruzione del percorso effettuato fino a quel punto, se manifesta di possedere ancora le capacità che gli sono state insegnate, è pronto per una **valutazione diagnostica** rispetto alle capacità che gli si vogliono insegnare in futuro; se, al contrario, manifesta lacune, dimenticanze, o scarsa padronanza di ciò che dovrebbe aver appreso, è bisognoso di **recupero** o di **esercizio**.

Potranno essere utilizzati test di profitto, prove varie, compiti, esercizi didattici, ecc. E' evidente, tuttavia, che molti elementi spendibili utilmente nel corso del processo di insegnamento-apprendimento, vengono desunti attraverso l'osservazione dei tratti del comportamento degli allievi. Ciò comporta non solo osservare le manifestazioni spontanee, ma principalmente predisporre situazioni stimolo che permettano l'osservazione controllata dei comportamenti che interessano. L'analisi della situazione di partenza dovrà fornire sicure conoscenze sull'ambiente scolastico, sull'ambiente extrafamiliare e sociale, sulla storia personale di ciascun alunno, sugli effetti della scolarità precedente, sulle abilità ed interessi attuali, sugli stili di linguaggio e gli stili cognitivi¹, sugli atteggiamenti e le motivazioni. Comunque ciò che

¹ Si tratta dell'insieme delle rappresentazioni interne, dei concetti, dei principi, delle regole, dei procedimenti e capacità intellettuali oltre che dei sempre connessi atteggiamenti e stati emotivi, consci o inconsci, che formano come una rete più o meno sviluppata sia nel senso dell'astrazione che della generalizzazione.

resta fondamentale è l'analisi della situazione: al buon senso e alla competenza professionale di chi insegna spetta deciderne la portata e gli strumenti. Si tratta tuttavia di fare una diagnosi e di evidenziare uno stato, non di giudicare un comportamento e tanto meno di implicare conseguenze per il futuro: l'accertamento dei prerequisiti riguarda la situazione presente, che deve essere modificata dall'insegnamento successivo.

2 - DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Nella sequenzialità della logica del progetto didattico, le condizioni d'ingresso di una situazione di apprendimento «tengono sotto controllo» la posizione dei suoi obiettivi: di fatto, questi non si «scelgono», ma si affrontano commisurandoli alla realtà in cui ci si trova ad agire. Gli **obiettivi** didattici dovranno indicare esclusivamente i comportamenti degli alunni che l'insegnamento è in grado di suscitare e che gli insegnanti possono verificare al termine di un ciclo di insegnamento². Nella situazione pedagogica, infatti, solo i comportamenti sono verificabili e controllabili: solo i comportamenti forniscono materia di osservazione, di studio, di analisi e di valutazione.

Gli obiettivi didattici, insomma, dovranno essere considerati come le «ipotesi» circa l'apprendimento futuro degli alunni. Così come la vera attività degli insegnanti rispetto ai prerequisiti è quella di «richiamarli», la vera attività rispetto agli obiettivi sarà quella di «definirli»: il che non significa sceglierli o imporli, ma «tradurli» nei termini operativi più adatti ed opportuni per la loro realizzazione in ambito scolastico, rendendoli **significativi** per gli alunni. Definire gli obiettivi della propria istruzione dovrà significare, per ciascun docente, rendere chiara e precisa agli alunni la percezione di ciò che ci si attende da loro al termine di un insegnamento ricevuto. In ogni punto del percorso didattico, l'alunno dovrà aver chiara la meta;

Tutto questo, insieme ad elementi conoscitivi, di capacità e atteggiamenti, forma una o più strutture dotate di una certa stabilità, dovute a ragioni di coerenza e buone relazioni interne, oppure a validità esterne, come capacità di interpretare l'ambiente e di guidare all'azione in e su di esso. Viene usato il termine **matrice** perchè questo sistema è soggetto ad evoluzioni: non tutte le relazioni significative sono sempre presenti; spesso si hanno separazioni e settorializzazioni. All'inizio infatti si può trattare soltanto di semplici associazioni, di aggregati, di esperienze interiorizzate slegate tra loro. Anche in seguito questo insieme appare spesso parcellizzato in maniera scollegata, dando luogo a costellazioni più che a reti concettuali complete. All'interno di questa matrice esistono quindi concetti, principi, ecc., ciascuno con un suo grado di significatività. Con tale termine viene indicato il sistema di relazioni che ogni elemento della matrice cognitiva ha con attributi, proprietà, funzioni, correlazioni contestuali, stati affettivi, forme verbali, codici rappresentativi, ecc., cioè il sistema referenziale collegato con ciascun elemento della matrice cognitiva.

Il grado di significatività risulta determinato dalla estensione e dalla rilevanza della rete di relazioni referenziali che è presente all'interno del soggetto.

Sugli stili cognitivi esiste un'ampia letteratura. Significativi appaiono gli studi di Ausbel, Bruner, Witkin, Guilford, Park e Scott, Martin Kane. Questi ultimi autori, in particolare, hanno operato alcune classificazioni degli stili cognitivi. Secondo Park e Scott i discenti possono essere **sistematici** o **globali**; secondo Martin Kane gli stili cognitivi dei discenti possono essere **Visivi-Spaziali-Olistici** oppure **Verbali-Analitici**.

Per un approfondimento si consiglia di consultare il seguente testo: **Cornoldi-De Beni - IMPARARE A STUDIARE - Strategie, metacognizione e atteggiamenti nello studio - ED. ERICKSON, 1993.**

²Uno degli studi più interessanti e completi sull'argomento è senz'altro quello di R. Mager (R. Mager, *Gli obiettivi didattici*, TE). L'Autore imposta il problema in chiave di teoria comportamentistica ed intende con l'espressione «obiettivi didattici» l'insieme delle conoscenze organizzate, delle capacità operative e degli atteggiamenti chiaramente osservabili e quindi verificabili al termine di un processo di apprendimento.

e questa dovrà essergli posta ed esposta nei limiti delle sue possibilità di prestazione. Ecco perchè sarà necessario utilizzare un linguaggio operativo che specifichi le azioni richieste agli alunni.³

Nella definizione degli obiettivi gli insegnanti potranno avvalersi di procedure più complesse, o almeno più ampie, della semplice descrizione; potranno dar luogo a una vera e propria analisi della situazione didattica, che alla descrizione dei comportamenti accompagni quella delle operazioni, identificando le capacità che rendono possibili le manifestazioni specifiche in un'area comportamentale e disponendole in un ordine **tassonomico** o di complessità crescente.⁴

In sintesi, ciascun obiettivo dovrà presentare i seguenti requisiti:

- a) **Essere centrato sull'alunno**, descrivendo dunque un risultato dell'apprendimento e non un'attività dell'insegnante.
- b) **Essere adeguato all'alunno**, quindi alle sue capacità, ai prerequisiti di cui è in possesso, ai mezzi di cui dispone. Da questo punto di vista, un obiettivo potrebbe essere inadeguato per eccesso (si propone qualcosa che è troppo difficile per l'alunno) o per difetto (si propone qualcosa che l'alunno sa già fare).
- c) **Essere ben definito, non ambiguo**. Occorre formulare con esattezza ciò che ci aspettiamo. Dunque, capacità e conoscenze ben configurate, non confondibili con altre.
- d) **Essere configurato in termini di singole operazioni**, così da permettere l'isolamento di un aspetto per volta e, di conseguenza, prestarsi ad una effettiva insegnabilità e verificabilità.
- e) **Essere osservabile e verificabile**. E' necessario che sia riferibile a prestazioni concrete degli alunni, dalla cui osservazione l'insegnante possa desumere che l'obiettivo è stato o non è stato raggiunto.

3 - ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

«Privilegiare gli obiettivi non significa trascurare i contenuti, ma unicamente evidenziarne la funzione **strumentale**: strumenti, appunto, per conseguire gli obiettivi educativi e didattici programmati»⁵. A livello progettuale gli obiettivi sono la componente principale del curricolo perciò, in rapporto ad essi dovranno essere effettuate le scelte dei contenuti e l'organizzazione delle concrete attività didattiche. La programmazione curricolare, infatti, si realizza solo se si imposta un vero e reale rapporto tra obiettivi, contenuti e metodi. «Al raggiungimento di un determinato obiettivo possono contribuire molti contenuti diversi o complementari. La funzione della progettazione è appunto quella di scegliere i contenuti più funzionali allo scopo»⁶. I

³In questo contesto il riferimento è sia per le **Unità di apprendimento** che per gli obiettivi operativi delle varie discipline definiti dai gruppi di lavoro.

⁴L'uso di una tassonomia può rispondere allo scopo. Le più note tassonomie di obiettivi nell'area didattica sono quelle elaborate da B. S. Bloom e collaboratori.

⁵Luciano Borello - Quaderno Didattico N. 5 del Centro Pedagogico per l'Animazione Scolastica di Verona - Pag. 67.

⁶Luciano Borello - op. cit. pag. 67.

contenuti, inoltre, sono essenziali allo sviluppo sia delle capacità⁷ e dei processi intellettuali, che organizzano la conoscenza, sia dei sentimenti e degli atteggiamenti del discente.

I docenti dovranno scegliere i contenuti in base ai seguenti criteri⁸:

1- *VALIDITA'*

2- *SIGNIFICATIVITA'*

3- *INTERESSE*

4- *UTILITA'*

5- *ESSENZIALITA'*

6- *CHIAREZZA*

In sintesi, i contenuti da proporre potranno essere valutati in base alla seguente griglia:

E' valido?

E' rilevante e significativo?

E' adeguato agli alunni?

E' utile?

E' funzionale agli obiettivi?

In questo contesto assume importanza rilevante il principio pedagogico, ampiamente dibattuto, dell'insegnare ad apprendere: un'istruzione tesa a sviluppare negli alunni strutture e strategie cognitive atte a porli in grado di assolvere ad una continua azione di autoapprendimento. Occorre perciò dare a tutti gli alunni le «chiavi di lettura», il «metodo di studio», le «capacità-abilità» di base che consentano una formazione continua.

4 - METODOLOGIE - METODI - STRATEGIE

I docenti dovranno preoccuparsi di suscitare l'interesse degli alunni per i contenuti dell'insegnamento e di motivarli all'impegno. Essi dovranno perciò recuperare molte interessanti proposte didattiche per migliorare la disposizione affettiva degli alunni nei confronti dell'apprendimento scolastico. A tal fine i docenti dovranno operare secondo procedure scientifiche; dovranno individuare nelle situazioni di intervento i riferimenti necessari per effettuare le scelte metodologiche più opportune ed i metodi didattici più adeguati. Secondo Nicholls i metodi non hanno valore in sè, ma solo nel grado in cui favoriscono il raggiungimento degli obiettivi. Ciò significa che un metodo non dovrebbe essere giudicato buono senza averlo posto prioritariamente in relazione ai tipi di apprendimento da promuovere. I metodi didattici sono tanti: alla base di essi è possibile individuare tre aree metodologiche di fondo e precisamente:

1° - *AREA DELLE METODOLOGIE DELL'ESPERIENZA*

2° - *AREA DELLE METODOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE*

3° - *AREA DELLE METODOLOGIE DELLE RICERCA*

A queste, che si possono considerare le grandi aree metodologiche, si collegano alcuni significativi metodi e modelli:

- *metodo induttivo-sperimentale,*

- *metodo logico-deduttivo,*

- *metodo ab-duttivo,*

- *modello interdisciplinare,*

- *modello tecnologico,*

⁷Nicholls sostiene che i contenuti rappresentano «le conoscenze, le capacità, gli atteggiamenti, i valori da apprendere» (A. e H. Nicholls - Guida pratica all'elaborazione di un curriculum).

⁸Nicholls op. cit.

- *modello cibernetico,*
- *il mastery learning,*
- *il team teaching, ecc. ecc.*⁹

Si tratta di metodi e modelli sperimentati e diffusi su larga scala, la cui conoscenza può arrecare un effettivo contributo all'opera dei docenti. S'intende che nessuna metodologia e nessun modello può essere seguito pedissequamente dai docenti nella progettazione e nell'attuazione delle attività programmate, bensì tutti debbono essere fatti oggetto di esame critico-costruttivo. La scelta della metodologia dovrà ricadere su quella che risulta più efficace e più produttiva ai fini sia dell'apprendimento, sia del processo di formazione della personalità dei ragazzi. Questo è il senso della **libertà nella didattica** che è riconosciuta ai docenti. E nel rispetto delle scelte che ciascun docente opererà nell'ambito della propria libertà, il presente piano educativo intende fornire alcune indicazioni di massima circa le **strategie** che, in un sistema coerente e flessibile, possono favorire il raggiungimento degli obiettivi d'insegnamento.

1 - STRATEGIE INDIVIDUALIZZATE = si fondano sul principio dell'adattamento agli allievi. Richiedono dunque la messa a punto di tecniche e di attività rispondenti alle loro caratteristiche individuali. Un esempio di modalità di intervento per il **recupero**, **l'autocorrezione** e **l'esercizio** può essere dato dall'uso di :

a - Schede di recupero, destinate a colmare le lacune e a rimediare alle comuni deficienze dell'istruzione impartita in precedenza. Vengono costruite dopo aver rilevato i livelli cognitivi di partenza attraverso prove che consentono di accertare con precisione le carenze, oppure subito dopo lo svolgimento della lezione e l'accertamento dell'apprendimento conseguito;

b - Schede di sviluppo, destinate agli allievi che hanno già raggiunto il livello minimo di padronanza nell'apprendimento e a cui si vuole offrire la possibilità di **perfezionare le**

⁹Il Gagnè ha elaborato una interessante classificazione sulle funzioni particolari dei momenti dell'istruzione.

Questi sono i momenti della griglia:

- 1- **Attivare e controllare l'attenzione.** Uno stimolo provoca il set d'attenzione appropriato.
- 2- **Informare il soggetto dei risultati attesi.** Una comunicazione, di solito verbale, informa il soggetto sul tipo di performance (prestazione) che egli sarà in grado di compiere dopo l'apprendimento.
- 3- **Stimolare il ricordo della capacità prerequisite esistenti.** Al soggetto vengono rammentate le abilità intellettuali pertinenti, nonché la conoscenza verbale, che egli ha già appreso.
- 4- **Presentare gli stimoli inerenti al compito di apprendimento.** Gli stimoli particolari ai quali sarà diretta la nuova performance vengono resi espliciti.
- 5- **Fare da guida all'apprendimento.** Il pensiero del soggetto è diretto da suggerimenti e allusioni, di solito mediante comunicazione verbale, al compimento della performance essenziale.
- 6- **Fornire il feed-back.** Il soggetto è informato della correttezza della performance appena raggiunta.
- 7- **Valutare la performance.** Si mette il soggetto in condizioni di valutare la sua riuscita in una o più situazioni.
- 8- **Provvedere al transfer.** Si usano degli esempi in più per instaurare una maggiore generalizzazione della capacità appena acquisita.
- 9- **Assicurare la ritenzione.** Si provvede anche all'esercizio e all'uso della nuova capacità in modo che essa venga ricordata.

(R. M. Gagnè, **Le condizioni dell'apprendimento**, pp. 355-356)

conoscenze e la cultura o, in altre parole, approfondire e affinare ulteriormente le abilità e le conoscenze già apprese;

c - Schede di esercizio, nascono dall'esigenza di consolidare gli apprendimenti mediante opportune e graduate esercitazioni. In generale appaiono particolarmente utili per l'apprendimento della grammatica, della lettura, per l'esplorazione dell'ambiente, l'igiene, le scienze naturali e l'aritmetica.

2 - STRATEGIE COLLETTIVE = Si fondano sullo svolgimento di attività uniformi, uguali per tutti, dove l'insegnamento è diretto in maniera univoca a tutti gli alunni e trova la sua massima espressione nella lezione espositiva. (Il ricorso esclusivo a questo tipo di strategia può produrre delle implicazioni fortemente negative all'interno del processo di insegnamento-apprendimento: non consente adattamento alcuno nè alle capacità nè ai ritmi di apprendimento individuali).

3 - STRATEGIE INDIVIDUALI = si fondano sull'operatività del singolo alunno: la lezione dialogata, l'interrogazione, il compito in classe e a casa non uguale per tutti, ecc. Si tratta di un modo d'insegnamento tipico dell'istruzione privata, ove il maestro si occupa di un allievo solo.

4 - STRATEGIE DI GRUPPO = si fondano sulle attività collaborative in cui gli alunni si occupano di un medesimo compito e lavorano ad esso secondo le proprie possibilità, mettendosi al servizio del successo comunitario. In tal caso, ogni équipe ha, all'interno del gruppo classe, delle attività proprie, una sua disciplina interna, e i compiti di ogni membro possono - se necessario - venire esattamente stabiliti: chi cerca documenti, chi li riunisce e li classifica, chi li trascrive, ecc. ecc. «Il lavoro di gruppo migliora soprattutto il rendimento degli studenti meno dotati o di quelli in possesso di un repertorio medio di abilità» (Peja-Tornar).

5 - STRATEGIE MISTE = si fondano sull'uso variato e flessibile delle diverse strategie, in funzione dei diversi bisogni della classe e delle diverse attività d'apprendimento da svolgere.

Altre strategie promuovono i processi cognitivi; tra queste:

1 - Le strategie imitative = comprendono tutte quelle procedure che mirano all'acquisizione di nuove abilità attraverso la mera ripetizione dei modelli di comportamento che vengono proposti (Bloom, 1° e 2° livello della tassonomia);

2 - Le strategie euristiche = comprendono tutte quelle procedure che sviluppano capacità di **problem solving**, e si basano sulla scoperta e l'indagine personali (i cosiddetti metodi per scoperta e le metodologie d'indagine).

3 - Le strategie creative = comprendono strategie finalizzate alla promozione di capacità creative e di pensiero divergente. E' possibile incentivare il comportamento creativo attraverso l'uso delle seguenti procedure:

- a - mettendo gli alunni di fronte a situazioni problematiche aperte e incomplete;
- b - favorendo l'elaborazione guidata delle idee e l'uso delle analogie;
- c - mettendo gli allievi in condizione di produrre qualcosa attivamente e sollecitandoli anche a ipotizzare l'improbabile;
- d - aiutandoli a porre e a porsi domande, e rendendo problematico ciò che è familiare.

5 - MEZZI E STRUMENTI

La ricerca pedagogica precisa che l'insegnamento è un processo intenzionale orientato a specifici obiettivi d'apprendimento. Pertanto l'attività dell'insegnante si allontana dagli schemi tradizionali di una prassi scolastica affidata all'empiria ed esposta alla casualità, a favore di un comportamento didattico orientato alla sistematicità. In quest'ambito va pure collocata la scelta e l'approntamento dei mezzi più idonei a creare le condizioni d'apprendimento diversificate, tenendo costantemente sotto controllo i prerequisiti degli allievi e gli obiettivi preventivati. La loro utilizzazione, d'altra parte, non dovrà essere aprioristicamente sopravvalutata, ma continuamente sottoposta a vaglio perchè risulti utile per interventi successivi. L'individualizzazione e la facilitazione permettono di insegnare tutto a tutti, purchè si creino le condizioni adatte; un giusto equilibrio di forme e contenuti commisurati alle capacità dei destinatari.

La scelta dei mezzi dipenderà:

1 - dagli **obiettivi di apprendimento**: l'insegnante definendo gli obiettivi dovrà stabilire:

- a - la classe di stimoli essenziali da fornire nell'informazione di base;
- b - le stimolazioni supplementari, cioè i suggerimenti verbali, grafici, iconici, più adeguati;
- c - la classe di risposte corrette che si richiede al soggetto di fornire ad apprendimento avvenuto;
- d - il materiale che l'allievo deve utilizzare per mettere in atto il comportamento richiesto;

2 - dalle **funzioni didattiche** che saranno messe in atto dall'insegnante per il controllo delle condizioni di apprendimento:

- a - mezzi per attivare l'attenzione;
- b - mezzi per offrire una guida dell'apprendimento;
- c - mezzi per offrire una istruzione supplementare;
- d - mezzi per valutare.

I mezzi, tuttavia, andranno utilizzati come supporti alla lezione orale o al testo scritto, in funzione di illustrazione e informazione accessoria.

CLASSIFICAZIONE DEI MEZZI DISPONIBILI

1- **Mezzi a stampa**:

- a) Libri di testo
- b) Monografie
- c) Dizionari
- d) Enciclopedie
- e) Giornali e riviste
- f) Documenti

2- **Mezzi visivi**: (attirano l'attenzione e aiutano gli allievi a padroneggiare linguaggi, codici, e le diverse tecniche di comunicazione):

- a) Films
- b) Videocassette
- c) Fotografie
- d) Lucidi
- e) Illustrazioni.

3- **Mezzi sonori:** (sviluppano la percezione e favoriscono la discriminazione):

- a) Audiocassette
- b) CD

4- **Mezzi audiovisivi:** (le sequenze associate suono-immagine consentono l'integrazione di informazioni visive e acustiche intensificando la ricezione)

- a) TV-color
- b) Videoteca
- c) Registratori
- d) Lettore CD / DVD

5- **Mezzi interattivi:**

- a) Computers con periferiche.

... Gli strumenti interattivi favoriscono:

- 1- L'addestramento e l'esercizio di abilità già acquisite;
- 2- L'apprendimento di nuove abilità;
- 3- Giochi educativi;
- 4- Simulazioni.

6 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I docenti dovranno programmare attività che rendano gli alunni capaci di correggersi e di migliorarsi (attività interdisciplinari, interventi individualizzati, lavori di gruppo, attività per raggruppamenti variabili di alunni anche di classi diverse, attività in compresenza di più docenti, attività con esperti esterni, conferenze, dibattiti, proiezioni, cineforum, ecc. ecc.). Alcune significative esperienze dimostrano che le attività più valide e più significative sono le «ricerche», perchè motivano intrinsecamente la scoperta e la costruzione-creazione. Le ricerche si realizzano attraverso:

- formulazione di proposte di attività;
- risoluzione di problemi significativi;
- ampliamento dei campi disciplinari;
- individuazione di collegamenti interdisciplinari.

Una particolare cura dovrà essere riservata all'organizzazione di **visite e viaggi d'istruzione**.

Com'è noto la C.M. n. 291 del 14 ottobre 1992 conferma il principio secondo il quale le visite guidate e i viaggi d'istruzione, (rientranti tra le attività integrative della scuola), si configurano come «esperienze di apprendimento e di crescita della personalità» degli alunni e pertanto presuppongono «una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico», secondo i criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

7- FINALITÀ E OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

Insegnare le regole del vivere e del convivere

Proporre un'educazione che spinga il ragazzo a fare scelte autonome e feconde

Costruire un'alleanza educativa coi genitori

Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente

Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza

Promuovere i saperi del "nuovo umanesimo"

Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

8- VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno attuate sistematicamente a livello di singola disciplina, periodicamente a livello di Equipe pedagogica con incontri di docenti della medesima disciplina o di discipline affini, quadrimestralmente a livello di Collegio dei Docenti. Andranno verificati l'efficacia degli interventi, i risultati conseguiti e le eventuali difficoltà incontrate, allo scopo di apportare, quando è necessario, le dovute modifiche o integrazioni ai piani didattici. Il principio pedagogico che dovrà regolare le verifiche è quello della **valutazione formativa**; di quella valutazione cioè che ha lo scopo di ricavare un'informazione per orientare meglio il lavoro successivo. Uno dei principi ispiratori della scheda di valutazione degli alunni è proprio quello della **valutazione formativa**.

I docenti mediante la **valutazione formativa** verificheranno, ad intervalli più o meno prossimi e con l'uso di prove idonee ad accertare l'apprendimento, il conseguimento di obiettivi immediati e intermedi. I risultati saranno considerati feed-back di insegnamento-apprendimento e, pertanto, saranno portati a conoscenza degli alunni ed eventualmente anche dei genitori (Valutazione trasparente e partecipativa).

Alle scadenze prescritte - quadrimestre, fine anno - e poi al termine dell'intervento formativo si collocano i momenti della **valutazione sommativa**. Questa dovrà costituire ed esprimere una sorta di bilancio complessivo sul livello di maturazione dell'alunno (desunto, attraverso prove oggettive, saggi, prove orali, ecc.), tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei traguardi attesi, sempre rispetto a tutte le componenti della personalità.

- VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI*

Dall'anno scolastico 2008-09 la **valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti** e la **certificazione delle competenze**, nonché la valutazione dell'esame **finale del ciclo**, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Sono ammessi alla classe successiva, o all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Detta ammissione avviene per decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe.

L'esito dell'esame conclusivo è espresso con valutazione in decimi e accompagnato da :

- Giudizio del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno
- Certificazione analitica dei traguardi delle competenze.

Dopo l'esame delle recenti norme in tema di valutazione il Collegio Docenti è d'accordo nel considerare che l'atto valutativo non può essere un fatto solitario ma deve richiedere una condivisione di criteri generali da parte di tutta la scuola.

Ritenendo riduttivo ragionare in termini di "medie dei voti", individua come oggetto di valutazione il **PROCESSO** che l'alunno metterà in atto per raggiungere un certo livello di apprendimento, quindi si presterà attenzione alle sue difficoltà e aspirazioni individuando punti critici e ambiti di miglioramento. La valutazione non dovrà ricadere sull'alunno ma sull'efficacia e idoneità dell'intervento didattico e dei mezzi usati per raggiungere l'obiettivo.

La valutazione **PRECEDE**, **ACCOMAPAGNA** e **SEGUE** i percorsi curricolari e si articola in: **INIZIALE**, volta a individuare le competenze e potenzialità possedute da ogni singolo alunno;

IN ITINERE, che accompagna e orienta il processo cognitivo degli alunni consentendo di organizzare momenti di rinforzo e di recupero, offrendo al docente la possibilità di acquisire consapevolezza dei suoi limiti e delle sue risorse.

FINALE, volta a misurare e verificare la qualità e il livello delle competenze acquisite da ogni singolo alunno.

L'intero processo di valutazione dovrà garantire l'adeguatezza continua del curriculum e delle proposte formative agli obiettivi e ai traguardi formativi indicati a livello nazionale e alle peculiarità di ogni alunno.

La valutazione dovrà essere quindi TEMPESTIVA, TRASPARENTE, COMUNICABILE e COMPRESIBILE e non potrà prescindere dalla consapevolezza che gli attori principali sono i **docenti e gli studenti**, entrambi corresponsabili, sia pure a livelli diversi, degli esiti del percorso di formazione ma anche impegnati, insieme, in un percorso di **diagnosi e auto-diagnosi**.

Accanto ad essi, la complessità dell'interazione formativa coinvolge la **famiglia**, destinata ad assumere sempre più rilevanza nel patto formativo, gli organi collegiali (specialmente il Consiglio di Classe), il Dirigente e l'INVALSI.

Oggi nella scuola si tende a far coesistere, nella sfida verso la valutazione oggettiva, **forme procedurali quantitative e qualitative**.

Riguardo a quelle **quantitative**, bisogna subito chiarire che non costituiscono di per sé una valutazione, ma ne fornisce una base strutturata grazie alla quale il docente può giudicare e prendere decisioni. Si fondano su un'esplicitazione analitica dell'esito previsto (standard o voti, criteri e obiettivi) dall'azione didattica (descrizione precisa di cosa l'alunno deve conoscere o saper fare – in termini di comportamenti osservabili), su rilevazioni accurate con strumenti anche diversificati e sulla capacità di saper utilizzare le informazioni ottenute. A questo proposito i singoli dipartimenti hanno disposto strumenti di rilevazione (**griglie funzionali**) utili a rilevare dati validi, attendibili e orientati all'oggettività. Le griglie di valutazione relative alle materie accompagnano le finalità e gli obiettivi all'interno delle singole aree disciplinari del presente POF, quella relativa al comportamento segue il quadro delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.

Si precisa però che la valutazione terrà conto anche delle procedure **qualitative** che partono dal rilevamento di aspetti importanti relativi alla personalità dell'alunno quali i valori, gli atteggiamenti, l'affettività e altro.

Per quanto riguarda gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e disabilità si fa riferimento all'art. 17, comma 2, della legge 23 Agosto 1988, n° 400 e alle sue modalità applicative e alle nuove "Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità" elaborate dal MIUR nel 2009.

***Art. 3, Legge 30 Ottobre 2008, n° 169**

- VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI *

A decorrere dall'anno scolastico 2008/09, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

Essa viene attribuita **collegialmente** dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina – se inferiore a sei decimi – la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo. Sono da correlare i criteri delle particolari e oggettive gravità del comportamento con le eventuali modalità applicative del voto inferiore a sei decimi.

- **Art. 2, Legge 30 Ottobre 2008, n° 16**

AREA LINGUISTICO ARTISTICA ESPRESSIVA

ITALIANO

FINALITA':

- Sviluppare le competenze linguistiche per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.
- Acquisire la consapevolezza che l'uso della lingua e l'espressione delle facoltà intellettive.
- Portare gli allievi a scrivere in modo chiaro e preciso; sviluppare la capacità di ordinare, raggruppare, esplicitare tutte le informazioni necessarie al raggiungimento dello scopo.
- Arricchire il patrimonio lessicale dell'alunno.
- Portare l'alunno a cogliere lo sviluppo storico della lingua italiana, a interessarsi alla sua evoluzione nel tempo e nello spazio.
- Favorire lo sviluppo del senso estetico e del gusto letterario.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- legge testi di vario tipo dimostrando capacità d'analisi e senso critico;
- sa interagire efficacemente e collabora in diverse situazioni comunicative sostenendo le proprie idee e rispettando quelle degli altri;
- utilizza la lingua italiana per produrre testi di vario tipo e adeguati agli scopi;
- sa usare strumenti atti a ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni, concetti ed esperienze personali.

OBIETTIVI

Classe prima

ASCOLTARE:

- Palesare attenzione e concentrazione attive
- Sapere ascoltare individuando: scopo, argomento e informazioni principali.
- Sapere riproporre le informazioni significative

PARLARE:

- Intervenire rispettando tempi e turni di parola.
- Raccontare selezionando informazioni significative
- Riferire argomenti di studio in modo chiaro

LEGGERE:

- Leggere applicando tecniche atte alla comprensione
- Ricavare informazioni esplicite e/o implicite
- Comprendere testi di vario genere (sono specificate le tipologie nelle UA) individuando le relative caratteristiche.

PRODUZIONE SCRITTA:

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo
- Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.
- Scrivere testi di tipo diverso adeguati e coerenti

LA LETTERATURA:

- Saper leggere in modo espressivo testi letterari
- Comprendere testi letterari
- Saper parafrasare i versi
- Manipolare, produrre e memorizzare testi letterari e poetici (facoltativo)

RIFLESSIONE LINGUISTICA

- Riconoscere le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase
- Sapere utilizzare il dizionario

Classe seconda**ASCOLTARE:**

- Palesare attenzione e concentrazione attive
- Sapere ascoltare individuando: scopo, argomento e informazioni principali.
- Sapere riproporre le informazioni significative

PARLARE:

- Intervenire rispettando tempi e turni di parola.
- Raccontare selezionando informazioni significative
- Riferire argomenti di studio in modo chiaro

LEGGERE:

- Leggere applicando tecniche atte alla comprensione
- Ricavare informazioni esplicite e/o implicite
- Riorganizzare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo
- Comprendere testi di vario genere (descrittivi, narrativi, regolativi, lettera, diario, autobiografia, racconti avventura, relazione, testi giornalistici etc..) individuando le relative caratteristiche.

PRODUZIONE SCRITTA:

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo
- Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.
- Scrivere testi di tipo diverso adeguati e coerenti

LA LETTERATURA:

- Saper leggere in modo espressivo testi letterari
- Comprendere testi letterari
- Saper parafrasare i versi
- Saper contestualizzare e analizzare testi letterari m
- Manipolare, produrre e memorizzare testi letterari e poetici (facoltativo)

RIFLESSIONE LINGUISTICA

- Conoscere e analizzare la frase semplice
- Sapere utilizzare il dizionario e alcuni strumenti di consultazione

Classe terza**ASCOLTARE:**

- Palesare attenzione e concentrazione attive
- Sapere ascoltare individuando: scopo, argomento e informazioni principali.
- Sapere riproporre le informazioni significative

PARLARE:

- Intervenire rispettando tempi e turni di parola.
- Raccontare selezionando informazioni significative
- Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative

LEGGERE:

- Leggere applicando tecniche atte alla comprensione
- Ricavare informazioni esplicite e/o implicite
- Riorganizzare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo
- Comprendere testi di vario genere (descrittivi, narrativi, regolativi, espositivi, argomentativi, etc..) individuando le relative caratteristiche.

PRODUZIONE SCRITTA:

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo
- Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.
- Scrivere testi di tipo diverso adeguati e coerenti

LA LETTERATURA:

- Saper leggere in modo espressivo testi letterari
- Comprendere testi letterari
- Saper parafrasare i versi
- Saper contestualizzare, analizzare e commentare testi letterari e poetici
- Manipolare, produrre e memorizzare testi letterari e poetici (facoltativo)

RIFLESSIONE LINGUISTICA

- Conoscere la costruzione della frase complessa e analizzarla
- Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione
- Utilizzare gli strumenti di consultazione

METODOLOGIA

L'organizzazione per unità d'apprendimento consente di rendere più efficace il percorso formativo attraverso la personalizzazione degli itinerari di apprendimento attivati.

L'iter di apprendimento di ogni lingua deve prevedere una gradualità di ritmi didattici e una diversificazione delle proposte didattiche che possano essere più rispondenti ai vari stili cognitivi degli allievi.

Le metodologie più funzionali saranno tutte le situazioni comunicative che si ispirano alla didattica partecipativa: la tradizionale lezione frontale, la drammatizzazione, il laboratorio di lettura e scrittura, le ricerche individuali e di gruppo, dibattiti...

Sarà necessario partire dalla lingua orale, meglio la lingua quotidiana dell'alunno, per giungere agli strumenti ed agli elementi linguistici propri della lingua standard. Successivamente si potrà risalire, partendo dalla lingua parlata e scritta oggi, alla lingua di ieri, dalla lingua quotidiana alla lingua specialistica.

L'alunno sarà portato ad interrogarsi e a tener conto del sapere e dell'esperienza come punto di partenza e di arrivo dei percorsi d'apprendimento.

VALUTAZIONE

Per i criteri generali di valutazione si rimanda alle linee di indirizzo decise in sede di Dipartimento di Lettere e di Collegio Docenti e illustrate nella prima parte del POF.

Di seguito si declinano nello specifico gli indicatori e i descrittori utilizzati nelle valutazioni col relativo voto numerico corrispondente

LETTURA E COMPrensIONE

<u>QUALITA' DELLA LETTURA</u>	<u>COMPrensIONE</u>
3 - Lettura molto stentata	3 - Gravissime carenze nelle comprensione
4/5 - Lettura stentata	4 - Gravi carenze nella comprensione
6 - Lettura lenta, ma corretta	5 - Carenze nella comprensione
7 - Lettura corretta	6 - Comprensione generica
8 - Lettura corretta e veloce	7 - Comprensione globale del contenuto
9/10 - Lettura sicura ed espressiva	8/9 - Comprensione analitica dei contenuti
	10 - Comprensione critica dei contenuti

LINGUA ORALE

<u>CONTENUTO DELL'ESPOSIZIONE</u>	<u>ORGANIZZAZIONE ESPOSITIVA ed EFFICACIA DELLA COMUNICAZIONE</u>
3 - Nessuna conoscenza	3 - Nessuna organizzazione espositiva e comunicazione efficace
4 - Scarsa conoscenza	4/5 - Esposizione scorretta, frammentaria, confusa; carenze nella strutturazione della frase e/o nell'uso del lessico
5 - Conoscenza parziale / imprecisa	6 - Esposizione semplice, sostanzialmente corretta; strutturazione sostanzialmente corretta della frase
6 - Conoscenza essenziale	7 - Esposizione lineare con lessico adeguato; strutturazione corretta della frase e dei periodi
7 - Conoscenza adeguata	8 - Esposizione logica, coerente organica, con una buona proprietà lessicale; precisione nella comunicazione
8 - Buona conoscenza	9 - Esposizione logica, coerente, ben articolata, con padronanza lessicale; comunicazione efficace
9 - Conoscenza completa	10 - Esposizione logica, coerente, ben articolata, ampia, con utilizzo di un lessico ricco; capacità di stabilire relazioni
10 - Conoscenza completa ed approfondita	

LINGUA SCRITTA

<u>PRESENTAZIONE GRAFICA</u>	<u>ORTOGRAFIA E MORFO-SINTASSI</u>	<u>CONTENUTO</u>	<u>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</u>
3 - Presentazione incomprensibile	3 - Numerosi e gravi errori ortografici e morfosintattici	3 - Assenza di contenuti	3 - Mancanza di organizzazione del testo
4/5 - Presentazione grafica poco leggibile	4/5 - Presenza di numerosi errori ortografici e morfo-sintattici	4/5 - Contenuto non attinente alla traccia	4/5 - Periodi involuti e/o di scarsa comprensibilità
6 - Presentazione grafica leggibile	6 - Presenza di errori ortografici e morfo-sintattici	6 - Traccia sviluppata parzialmente, ma coerente	6 - Esposizione semplice con qualche carenza nella strutturazione della frase e del periodo
7 - Presentazione grafica abbastanza curata	7 - Presenza di qualche errore ortografico e morfo-sintattico	7 - Traccia sviluppata in modo adeguato, coerente, con lessico idoneo	7 - Esposizione organica, ma lineare, strutturazione corretta della frase e del periodo
8 - Presentazione grafica curata	8 - Presenza di qualche errore ortografico e morfo-sintattico e di qualche improprietà	8 - Traccia sviluppata in modo completo, logico e con buona	8 - Esposizione organica,
9/10 - Presentazione grafica molto			

curata	lessicale 8 -Errori sporadici e non pregiudizievoli 9/10 -Correttezza generale	proprietà lessicale 9/10 - Traccia sviluppata in modo ampio, con lessico ricco ed articolato; presenza di elementi di creatività e originalità	logica, coerente e strutturazione corretta della frase e del periodo 9/10 - Esposizione completa, ampia, ben articolata; strutturazione corretta della frase e del periodo
--------	--	---	---

1° LINGUA INGLESE

FINALITA'

- Potenziamento delle capacità espressive e comunicative degli alunni.
- Acquisizione di diversi strumenti di conoscenza.
- Educazione alla comprensione e al rispetto degli altri.
- Apertura strada per entrare in comunicazione, ad un primo livello, con parlanti stranieri.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Ricezione orale e scritta
- Produzione orale non interattiva
- Interazione orale
- Produzione scritta

Abilità'

Alla fine del **primo anno** gli alunni dovranno essere in grado di:

- -interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate;
- scrivere appunti, messaggi, cartoline e brevi lettere;
- cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano;
- descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia;
- produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse;
- riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone.

Alla fine del **secondo anno** gli alunni dovranno essere in gradi di:

- identificare informazioni specifiche in testi semi-autentici/autentici di diversa natura;
- produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse;
- riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone.

Alla fine del **triennio** gli alunni dovranno essere in grado di:

- interagire in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari.
- scrivere messaggi e lettere motivando opinioni e scelte.
- -individuare il punto principale in una sequenza audiovisiva/televisiva (messaggi, annunci, previsioni metereologiche, notiziari);
- comprendere un semplice brano scritto individuandone l'argomento e le informazioni specifiche;
- descrivere o presentare oralmente, in forma articolata e con sicurezza, persone, situazioni di vita ed esperienze;

- produrre testi scritti coerenti e coesi usando il registro adeguato;
- relazionare sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della civiltà anglosassone e confrontarle con la propria.

OBIETTIVI

- L'obiettivo principale sarà l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro l'utilizzo della lingua nelle situazioni più comuni, dovrà quindi tendere a raggiungere i livelli di competenza definiti dal QCER (A1, A2)
- Sviluppo della capacità di comunicare con individui di altre nazionalità.
- Ampliamento della capacità di auto espressione.
- Conoscenza della vita sociale e dei costumi di altri popoli e possibilità di confronto con i propri.
- Consolidamento della capacità di riflessione sul funzionamento del linguaggio già sviluppata nella lingua materna.

METODOLOGIA

- Approccio metodologico di tipo funzionale comunicativo;
- Proposta didattica articolata in U.A. disciplinari e interdisciplinari;
- Riflessione sulla lingua condotta secondo tecniche induttive, di scoperta della regola e di confronto con L1;
- Lingua scritta introdotta successivamente a quella orale;
- Utilizzo di L2 da parte dell'insegnante e sollecitazione alla partecipazione attiva da parte di tutti gli alunni;
- Attività di gruppo (a coppie o per piccoli gruppi) e di cooperazione;
- Brainstorming.

VALUTAZIONE

La valutazione si baserà in primo luogo sull'accertamento dei **prerequisiti**. Nel corso dell'anno poi si valuterà il controllo del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati (**valutazione formativa**) per predisporre attività integrative di recupero ed eventuali modifiche del lavoro programmato.

La competenza orale sarà verificata tramite test per l'accertamento di abilità integrate oppure per controllare il grado di possesso operativo di specifiche strutture grammaticali, funzioni comunicative e nozioni linguistiche in relazione ad ogni unità didattica.

La **valutazione sommativi di fine quadrimestre** terrà conto non solo del grado di raggiungimento degli obiettivi ma anche dell'evoluzione complessiva dell'alunno in relazione al suo livello di partenza.

Classe prima

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO
RICEZIONE ORALE E SCRITTA	- comprende in modo dettagliato e completo il senso di un semplice messaggio	10
	- comprende in modo completo il senso di un semplice messaggio	8-9
	- comprende tutte le informazioni essenziali di un semplice messaggio	7
	- comprende il senso globale di un semplice messaggio	6
	- comprende in modo parziale il senso di un semplice messaggio	5
	- non comprende la maggior parte di un semplice messaggio	3-4
INTERAZIONE ORALE	- interagisce con sicurezza in una semplice conversazione in modo corretto e con chiara pronuncia e intonazione	10
	- interagisce in una semplice conversazione in modo corretto e con chiara pronuncia e intonazione	8-9
	- interagisce efficacemente in una semplice conversazione pur con qualche incertezza	7
	- fornisce risposte guidate comprensibili in contesti comunicativi noti pur con errori non gravi	6
	- fornisce semplici risposte in modo parziale	5
	non sa fornire semplici risposte anche se guidato	3-4
PRODUZIONE SCRITTA	- sa produrre semplici testi articolati e corretti	10
	- sa produrre semplici testi abbastanza corretti	8-9
	- sa produrre semplici testi con qualche errore non grave	7
	- sa produrre semplici testi con errori che non compromettono la comunicazione	6
	- sa produrre parzialmente semplici messaggi	5
	- non è in grado di produrre messaggi comprensibili	3-4

Classe seconda

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO
RICEZIONE ORALE E SCRITTA	- comprende in modo dettagliato e completo il senso di un semplice messaggio	10
	- comprende in modo completo il senso di un semplice messaggio	8-9
	- comprende tutte le informazioni essenziali di un semplice messaggio	7
	- comprende il senso globale di un semplice messaggio	6
	- comprende in modo parziale il senso di un semplice messaggio	5
	- non comprende la maggior parte di un semplice messaggio	3-4
INTERAZIONE ORALE	- interagisce con sicurezza in una semplice conversazione in modo corretto e con chiara pronuncia e intonazione	10
	- interagisce in una semplice conversazione in modo corretto e con chiara pronuncia e intonazione	8-9
	- interagisce efficacemente in una semplice conversazione pur con qualche incertezza	7
	- fornisce risposte guidate comprensibili in contesti comunicativi noti pur con errori non gravi	6
	- fornisce semplici risposte in modo parziale	5
	- non sa fornire semplici risposte anche se guidato	3-4
PRODUZIONE SCRITTA	- sa produrre semplici testi articolati e corretti	10
	- sa produrre semplici testi abbastanza corretti	8-9
	- sa produrre semplici testi con qualche errore non grave	7
	- sa produrre semplici testi con errori che non compromettono la comunicazione	6
	- sa produrre parzialmente semplici messaggi	5
	- non è in grado di produrre messaggi comprensibili	3-4

Classe terza

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO
RICEZIONE ORALE E SCRITTA	- comprende in modo completo e dettagliato messaggi di vario genere	10
	- comprende in modo completo messaggi di vario genere	8-9
	- comprende tutte le informazioni essenziali di messaggi di vario genere	7
	- comprende il senso globale di messaggi di vario genere	6
	- comprende parzialmente il senso globale di messaggi di vario genere	5
	- non comprende quasi nessun tipo di messaggio	3-4
PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA	- riferisce in maniera personale e articolata esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	10
	- riferisce in modo efficace e corretto esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	8-9
	- pur con qualche incertezza, riferisce in modo adeguato esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	7
	- riferisce in modo semplice esperienze ed eventi relativi a vari ambiti, con errori che non compromettono la comprensione	6
	- è in grado di riferire in modo parziale esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	5
	- non è in grado di riferire esperienze ed eventi relativi a vari ambiti in modo comprensibile.	3-4
INTERAZIONE ORALE	- sa inserirsi con sicurezza in una conversazione in modo corretto e con chiara pronuncia e intonazione	10
	- sa partecipare ad una conversazione in modo corretto e con chiara pronuncia e intonazione	8-9
	- sa inserirsi efficacemente in una conversazione pur con qualche incertezza	7
	- se guidato, sa inserirsi in una conversazione in modo comprensibile	6
	- se guidato, sa inserirsi in una conversazione in modo solo in parte comprensibile	5
	- seppur guidato, non sa inserirsi in una conversazione	3-4
PRODUZIONE	- sa produrre testi ricchi, articolati e corretti in modo personale	10
	- sa produrre testi ben sviluppati e abbastanza corretti	8-9
	- sa produrre testi adeguati con errori non gravi	7
	- sa produrre semplici testi comprensibili pur con alcuni errori	6

SCRITTA	- sa produrre semplici messaggi in modo parziale e con qualche errore	5
	- produce messaggi frammentari, scorretti e poco comprensibili	3-4

2° LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE E SPAGNOLO

FINALITA'

- Potenziamento delle capacità espressive e comunicative degli alunni
- Acquisizione di una competenza plurilingue e pluriculturale per esercitare la cittadinanza attiva oltre i confini del territorio nazionale
- Educazione alla comprensione e al rispetto degli altri

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine del triennio l'alunno sarà in grado di:

- affrontare situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto
- riuscire a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza(ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro)
- comunicare in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali
- descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ricezione orale (ascolto e comprensione)

- Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso su argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, gli amici, i propri gusti...)

Ricezione scritta (lettura e comprensione)

- Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, brevi articoli di cronaca....) e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente (menù, prospetti, opuscoli....)

Interazione e produzione orale

- Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore (compagno o adulto) per soddisfare bisogni di tipo concreto, scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze....)

Produzione scritta

- Scrivere testi brevi e semplici (biglietti, messaggi di posta elettronica, cartoline, promemoria, brevi lettere personali per fare auguri, ringraziare o invitare qualcuno, per chiedergli notizie, per parlare e raccontare le proprie esperienze....) anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio

METODOLOGIA

- Approccio metodologico di tipo funzionale-comunicativo.
- Riflessione sulla lingua condotta secondo tecniche induttive, di scoperta della regola e di confronto con L 1.
- Lingua scritta introdotta contemporaneamente all'orale.

- Utilizzo di L 2 da parte dell'insegnante e sollecitazione alla partecipazione attiva da parte di tutti gli alunni .
- Attività di gruppo (a coppie e a piccoli gruppi) e di cooperazione.
- Attività nel laboratorio linguistico multimediale.

VALUTAZIONE

La valutazione si baserà su prove di verifica scritte e orali di tipo oggettivo e soggettivo secondo i seguenti indicatori e descrittori e corrispondente voto numerico.

1- PROVE SCRITTE

Descrittori da utilizzare per la correzione degli elaborati scritti: per le prove di tipo oggettivo, riconducibili ad una valutazione numerica, si adotteranno le seguenti scale di valutazione:

	Tot punt	/10	/20	/30	/35	/40	/45	/50	/60
Voto	3/5	0-5	0-10	0-16	0-18	0-20	0-23	0-25	0-30
Voto	6/6. 5	6-7	11-13	17-21	19-24	21-26	24-33	26-35	31-42
Voto	7/7. 5	8	14-16	22-24	25-28	27-32	34-38	36-40	43-48
Voto	8/8. 5	9	17-18	25-28	29-32	33-37	39-42	41-44	49-54
Voto	9/10	10	19-20	29-30	33-35	38-40	43-45	45-50	55-60

Per le prove di tipo soggettivo si adotteranno i descrittori utilizzati per gli elaborati scritti della prova d'esame osservando i seguenti criteri:

Brano con questionario: Il grado di comprensione del testo è valutato in base alla comprensione delle domande-esplicite e/o implicite- ad esso riferite e alla pertinenza delle conseguenti risposte. Nella produzione sono valutate la completezza e accuratezza formale e ortografica.

Lettera: è valutata secondo i parametri di maggiore o minore pertinenza e completezza rispetto alla traccia proposta; la produzione è riferita all'accuratezza formale e ortografica. La distinzione tra i voti 9 e 10 è data dalla capacità dell'alunno di rendere il testo godibile e ricco di apporti personali.

Descrittori:

Brano con questionario

La comprensione del testo non è completa e la produzione è spesso scorretta.	4/5
La comprensione del testo è quasi completa e la produzione non sempre corretta.	6
Buona la comprensione del testo, abbastanza corretta la forma.	7/8
La comprensione del testo è completa. La produzione è appropriata.	9
La comprensione del testo è completa. La produzione è accurata con apporti personali.	10

Lettera

La lettera non è completa nelle sue parti e la produzione non è corretta	4/5
La lettera è quasi completa nelle sue parti e la produzione è in parte corretta.	6
La lettera è completa nelle sue parti e la produzione è abbastanza corretta.	7/8
La lettera è completa nelle sue parti e la produzione è corretta e personale.	9/10

Griglia di valutazione a punti della prova scritta

	Lessico	Grammatica	Ortografia	Competenza comunicativa	Coerenza con la traccia
Punti	2	2	2	2	2

2 - PROVE ORALI

Griglia di valutazione a punti della prova orale

	Lessico	Grammatica	Pronuncia	Competenza comunicativa	Capacità di interazione
Punti	2	2	2	2	2

3 - Valutazione di fine quadrimestre e di fine anno.

Descrittori/obiettivi e rispondenza con il voto

Voto	Conoscenze	Competenze	Capacità	
9/10	Possiede conoscenze complete, organiche e approfondite	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo	
8/ 8,5	Possiede conoscenze complete, con qualche approfondimento personale	Applica correttamente le conoscenze, che espone in modo appropriato utilizzando i linguaggi specifici	Rielabora in modo corretto e completo	
7/ 7,5	Possiede conoscenze adeguate	Applica le conoscenze anche in situazioni complesse, ma solo se guidato e con qualche imperfezione	Rielabora in modo abbastanza corretto	
6/ 6,5	Possiede conoscenze essenziali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto	Esponde con superficialità le informazioni e gestisce solo situazioni semplici	
4/5	Possiede conoscenze scarse e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso	Gestisce con difficoltà situazioni nuove e semplici	Impegno e partecipazione scarsi
3	Nessuna conoscenza o conoscenze frammentarie	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio		Impegno e partecipazione quasi totalmente assenti

ARTE E IMMAGINE

FINALITA'

- Lo studio della disciplina ha la finalità di sviluppare e di potenziare nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le opere d'arte, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo.
- Compito fondamentale di Arte e Immagine è di promuovere e sviluppare le potenzialità estetiche del ragazzo attraverso esperienze, sia di carattere espressivo-reativo, sia di carattere fruitivo-critico

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici visivi.
- Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

Descrittori per la certificazione delle competenze

- Osserva e descrive gli elementi formali delle immagini con linguaggio verbale appropriato.
- Riconosce e interpreta in un testo iconico i codici e le regole compositive.
- Individua, interpreta e apprezza i beni culturali e ambientali nel territorio.
- Produce e rielabora immagini con codici, tecniche e strumenti differenti in modo personale con scopi diversi

OBIETTIVI

Classe prima

Conoscenze (sapere)

- L'immagine descrittiva e illustrativa.
- Il linguaggio visivo e i suoi codici (linea e superficie, colore).
- Espressività della linea e del colore.
- Gli strumenti, i materiali e le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche di base.
- I linguaggi multimediali ed informatici (fondamentali).
- La prospettiva intuitiva, la rappresentazione prospettica, proporzione tra le parti di un disegno e le relazioni tra i piani e il fondo.
- Immagini dell'arte preistorica e delle prime civiltà.
- Conoscere il valore sociale e il valore estetico del paesaggio e del patrimonio ambientale e culturale.

Abilità (saper fare)

- Riconoscere lo stile principale di un'opera analizzata in classe (colore, regole compositive).

- Descrivere sinteticamente gli aspetti generali dell'arte di un periodo storico analizzato in classe (tecnica, soggetto, tema principale, caratteristiche stilistiche peculiari).
- Riconoscere le tipologie dei beni artistico-culturali.
- Produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi.
- Applicare in modo corretto le metodologie delle tecniche proposte.
- Rappresentare oggetti piani e solidi.

Classe seconda

Conoscenze (sapere)

- La narrazione visiva.
- La decorazione.
- I codici visivi: il volume, la composizione.
- L'immagine pubblicitaria.
- Ripresa delle tecniche di base.
- Strumenti tecnologici e metodo di lavoro (ricerche iconografiche, studi, bozzetti, realizzazioni)
- La modellazione e la scultura.
- Le tecniche classiche.
- La rappresentazione dello spazio: interni, scorci architettonici, paesaggi.
- La rappresentazione del volume degli oggetti: luce e ombra.
- La rappresentazione della figura umana: il volto la figura.
- Aspetti dell'arte dal Rinascimento al Neoclassicismo: opere, generi, la figura dell'artista, caratteristiche dei diversi periodi.
- Cura e restauro dei beni artistici

Educazione ambientale

Relazione tra problematiche ambientali e beni artistici

Educazione all'affettività

Problematiche eventualmente emerse nella vita della classe.

Saper fare (abilità)

Analizzare un'opera (forma d'arte, tecnica, genere, iconografia, uso dei codici visivi di base, criterio compositivo) attraverso la comparazione; **descrivere** sinteticamente gli aspetti generali dell'arte di un periodo storico affrontato in classe (forme d'arte, tipologie architettoniche, soggetti e temi principali, caratteristiche stilistiche peculiari);

approfondire la conoscenza di un bene culturale attraverso la lettura di materiali dati dall'insegnante secondo i criteri assegnati e **presentare** in modo efficace e ordinato le conoscenze acquisite.

Descrivere il significato di alcuni simboli durante l'analisi di opere d'arte.

Analizzare un'immagine pubblicitaria all'interno del contesto comunicativo.

Elaborare una serie d'immagini che svolgano una narrazione utilizzando in modo appropriato criteri compositivi, piani, campi e angolazioni del punto di vista.

Elaborare un ritratto espressivo utilizzando una tecnica a scelta (anche attraverso l'uso della tecnologia).

Elaborare un'immagine pubblicitaria in modo personale.

Applicare in modo corretto (e iniziare ad utilizzare in modo personale) le metodologie operative delle tecniche proposte.

Rappresentare la profondità e il volume (percezione della prospettiva, costruzione della prospettiva, piani di profondità, prospettiva cromatica, luci e ombre) e rispettare le proporzioni.

Classe terza

Conoscenze(sapere)

- Le regole della composizione.
- Conoscere gli strumenti, i materiali e le metodologie d'alcune tecniche grafico-pittoriche e plastiche.
- Conoscere le caratteristiche tecniche ed espressive d'alcuni materiali.
- Conoscere le tecniche di stampa.
- Conoscere i principali concetti d'artigianato e design.
- Conoscere la fasi di progettazione di un oggetto.
- Gli elementi del linguaggio della fotografia.
- Conoscere il linguaggio televisivo.
- Conoscere l'importanza del patrimonio artistico.
- La conservazione del patrimonio artistico.
- Conoscere l'evoluzione dell'arte e dell'artista nell'Ottocento.
- Conoscere i movimenti artistici più caratterizzanti, gli artisti più rappresentativi e le opere maggiormente significative del Novecento.
- La preadolescenza nell'arte.

Abilità(saper fare)

- Saper utilizzare le tecniche in modo corretto.
- Individuare la differenza tra artigianato e design.
- Saper leggere la forma di un oggetto in rapporto alla sua funzione.
- Saper leggere una fotografia, riconoscendone la funzione.
- Saper individuare i diversi tipi di programmi televisivi.
- Leggere le testimonianze del patrimonio artistico-culturale, riconoscendone le funzioni.
- Leggere l'opera d'arte attraverso l'analisi degli elementi del linguaggio visivo.
- Rapportare l'opera d'arte al contesto in cui è stata prodotta.
- Confrontare opere d'arte d'epoche storiche diverse.
- Comprendere l'esperienza dell'artista attraverso la sua opera.
- Interpretare e produrre elaborati personali sulla base d'opere d'arte analizzate.

METODOLOGIA

Classe prima

Le lezioni assumeranno principalmente la forma di laboratorio, sia per fornire a tutti gli allievi le stesse opportunità strumentali ed espressive, sia per favorire un graduale accostamento a categorie e concetti più astratti espressi dal lessico specifico. La produzione di elaborati costituirà attività privilegiata per affrontare in modo sintetico o articolato i contenuti e si alternerà a momenti di lezione frontale (analisi di opere).

Classe seconda -terza

Le lezioni assumeranno principalmente la forma di laboratorio, perché attraverso la produzione personale si acquisiscono in modo più solido anche le conoscenze relative ai linguaggi visivi. La produzione di elaborati costituirà attività privilegiata per affrontare in modo sintetico o articolato i contenuti e si alternerà a momenti di lezione frontale (analisi di opere).

VERIFICHE - VALUTAZIONE

La verifica è un'operazione costante che l'insegnante compie osservando e seguendo lo svolgersi del lavoro. La valutazione, che terrà conto dei livelli d'apprendimento acquisiti rispetto alla situazione di partenza, valorizzerà l'alunno in tutte le manifestazioni in cui otterrà risultati positivi.

Si guiderà l'alunno ad una responsabile autovalutazione come momento di partecipazione attiva alle fasi d'apprendimento.

Criteri – indicatori

- **Percettivo visivo** (il criterio intende valutare l'abilità di osservare e descrivere con linguaggio verbale appropriato tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte, immagini statiche e dinamiche)
- **Leggere e comprendere** (il criterio intende valutare la capacità di lettura dei messaggi trasmessi attraverso immagini e opere d'arte, che costituiscono espressioni della cultura e della civiltà del presente e del passato; capacità di individuare le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio sapendo leggere i significati e i valori estetici e sociali; la capacità di riconoscere i codici e le regole compositive)
- **Produrre e rielaborare** (il criterio intende valutare lo sviluppo delle capacità di produzione visiva, dalle espressioni iniziali spontanee o stereotipate a forme di comunicazione più ricca, consapevole, creativa; l'utilizzo di materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive, creative e personali e la capacità di saper utilizzare più codici per creare messaggi espressivi e con precisi scopi comunicativi)

VALUTAZIONE INDICATORI STANDARD CORRISPONDENZA GIUDIZIO VOTO ESPRESSO IN DECIMI

Voti 10/9

Conosce il linguaggio visivo in modo completo e dettagliato;
conosce e applica con padronanza strumenti e tecniche espressive;
rappresenta la realtà in modo personale;
legge in modo dettagliato un messaggio visivo/opera d'arte e sa collocarli con sicurezza nel giusto contesto storico culturale.

Voto 9/8

Conosce in modo dettagliato le principali regole del linguaggio visuale;
conosce e applica correttamente strumenti e tecniche espressive;
rappresenta in modo dettagliato gli elementi della realtà;
legge in modo corretto un messaggio/opera d'arte collocandoli nel giusto contesto.

Voto 8/7

Conosce e sa descrivere in modo complessivo le principali regole del linguaggio visuale;
conosce e applica in modo abbastanza corretto strumenti e tecniche espressive; rappresenta la realtà in modo adeguato;
legge in modo globale un messaggio visivo/opera d'arte collocandoli con qualche incertezza nel contesto storico.

Voto 7/6

Conosce in modo accettabile le principali regole del linguaggio visuale;
conosce e applica in modo superficiale strumenti e tecniche espressive;
rappresenta con qualche incertezza gli elementi della realtà;

legge solo parzialmente un messaggio un messaggio visivo/opera d'arte collocandoli con difficoltà nel contesto storico.

Voto 5

Non conosce ancora le principali regole del linguaggio visuale;
applica con difficoltà strumenti e tecniche espressive;
si esprime con un linguaggio grafico difficoltoso;
non sa leggere un messaggio/opera d'arte e non sa collocarli nel giusto contesto storico culturale.

Voto 4

Carente nell'esposizione orale, limitata la produzione grafica.

Voto 3/2

Non produce, non rielabora, non conosce i termini relativi alla storia dell'arte, non presta attenzione durante la lezione. Rifiuto totale.

SCIENZE MOTORIE

Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole di primo e secondo grado

Le nuove direttive impartite dal MIUR costituiscono riconoscimento del ruolo che viene attribuito alle attività motorie nella crescita dei giovani, sia per i valori che attraverso le stesse vengono veicolati sia per il ruolo trasversale rivestito nell'ambito delle "educazioni".

In questa linea l'attività fisica e motoria assume la valenza di modalità e strumento utile a supportare lo sviluppo personale di ogni allievo contribuendo ad un processo di crescita nel quale confluiscono i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita non solo nei profili comportamentali ma anche in quelli della salute dei giovani.

Uno dei punti cardine dell'innovazione è costituito dalla possibilità per le scuole secondarie, che vorranno autonomamente deliberarlo, di istituire il **Centro sportivo scolastico**, una "struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica". Le linee guida contengono l'inequivoco indirizzo di erogare le risorse finanziarie disponibili per le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva (articolo 87 C.C.N.L.) solo nei confronti di quelle istituzioni che intendono costituire i Centri sportivi scolastici, ritenuti garanzia di conferimento di una veste strutturata alle relative attività.

In ottemperanza a quanto contenuto nelle **Linee guida**, il dipartimento di scienze motorie della Scuola Media n. 3 ha elaborato un progetto denominato "Terzo Tempo" contenente tutte le attività sportive della scuola, lo ha presentato al Collegio Docenti che lo ha approvato con delibera in data 10 ottobre 2009; è stato quindi approvato e deliberato dal Consiglio d'Istituto il giorno 16 novembre 2009. In conseguenza di ciò è stata presentata formale richiesta alla Direzione Scolastica Regionale, di costituzione del Centro Sportivo Scolastico "Pasquale Tola" Sassari.

FINALITA'

L'educazione motoria deve concorrere, nell'ambito dell'area linguistico-espressivo-artistica, a favorire gli apprendimenti disciplinari specifici e l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive

Collaborare alla comunicazione artistica attraverso la mimica, la gestualità teatrale, il ballo e alla comunicazione quotidiana con la gestualità ma anche con le diverse modalità con le quali il corpo occupa lo spazio.

Realizzare una comunicazione efficace e potenziata supportando altri tipi di linguaggio ed integrandosi a vicenda.

Promuovere la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento.

Contribuire alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea.

Favorire l'esplorazione dello spazio, la conoscenza del corpo, la comunicazione e la relazione con gli altri.

Promuovere, attraverso l'attività sportiva, il valore della legalità, della sana competizione, del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile

Educare al rispetto per sé e per l'avversario, al senso di appartenenza e di responsabilità, al controllo dell'aggressività, alla negazione di qualunque tipo di violenza.

Promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione, contrastare l'uso di sostanze psicotrope, le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate

Prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Competenze Motorie	Livello di competenza (elementare – medio - avanzato)
Impiego di schemi motori e posturali, loro interazione in situazione combinata e simultanea; rispetto delle regole dei giochi sportivi praticati; ruolo attivo nel gruppo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche	

Inoltre la valutazione in uscita, terrà conto dei traguardi delle **Competenze** acquisite nel corso dell'anno scolastico:

Acquisizione e Impiego di schemi motori e posturali, interazioni in situazione combinata e simultanea, nell'applicazione delle capacità condizionali.

Rispetto delle regole dei giochi sportivi praticati, dei corretti valori dello sport (fair play) e consapevolezza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie.

Ruolo attivo nel gruppo utilizzando le proprie abilità tecniche, tattiche, espressive e sociali da garantire un inserimento consapevole e responsabile nei vari ambiti della società civile.

Acquisizione di sane e corrette abitudini che garantiscano la migliore qualità di vita possibile e consapevolezza degli effetti sull'organismo di sostanze che inducono dipendenza.

FINALITA' FORMATIVA N. 1

Acquisire consapevolezza di sé, padronanza degli schemi motori e posturali, capacità di adattarsi agevolmente alle variabili spazio-temporali

OBIETTIVI

Classe 1°

Percepire lo schema motorio e saper valutare distanze e traiettorie.

Comprendere l'esigenza del movimento e riuscire ad orientarsi.

Possedere coordinazione occhio-mano e oculo-podalica.

Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.

Classe 2°

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.

Saper valutare il tono muscolare.

Conoscere i rischi dei paramorfismi dovuti ad atteggiamenti scorretti.

Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.

Classe 3°

Possedere una coordinazione dinamica generale.

Ricorrere all'educazione motoria come strumento di prevenzione, correzione e compensazione di disturbi fisici.

Riconoscere gli esercizi utili al consolidamento e al coordinamento degli schemi motori di base.

FINALITA' FORMATIVA N. 2

Utilizzare gli aspetti specifici della corporeità, delle sue funzioni, del consolidamento e dello sviluppo delle capacità motorie condizionali.

OBIETTIVI

Classe 1°

Potenziare la funzione cardio-respiratoria.

Potenziare il tono muscolare.

Migliorare la velocità e la resistenza.

Prendere coscienza delle proprie capacità fisico-motorie.

Classe 2°

Migliorare la scioltezza e la mobilità articolare.

Eseguire correttamente gli esercizi a carico naturale o con piccoli carichi.

Riconoscere i propri limiti e le proprie capacità in attività riguardanti la mobilità articolare, la forza, la resistenza.

Classe 3°

Conoscere le proprie possibilità motorie, sviluppare e migliorare il livello delle proprie qualità fisiche.

Incrementare la forza muscolare e migliorare la funzione cardio-respiratoria, la mobilità articolare, la destrezza.

FINALITA' FORMATIVA N. 3

Possedere conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione, alla sicurezza e alla promozione di corretti stili di vita.

OBIETTIVI

Classe 1°

E' consapevole dell'importanza dell'equilibrio psico-motorio.
Conosce le finalità delle attività motorie in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici della preadolescenza.
Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.

Classe 2°

Organizzare attività e utilizzare gli attrezzi consapevolmente.
Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.
Correlare l'educazione fisica a quella mentale
Saper allenarsi senza compiere sforzi innaturali

Classe 3°

Applicare consapevolmente principi metodologici di allenamento e alimentari.
Vivere il proprio corpo in termini di dignità e di rispetto.
Migliorare la capacità di compiere azioni motorie sempre più precise autocorreggendosi in caso di imperfezioni e scorrettezze.
Conoscere gli elementi essenziali del pronto soccorso.

FINALITA' FORMATIVA N. 4

Acquisire il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva attraverso il gioco, lo sport, le regole del fair play.

OBIETTIVI

Classe 1°

Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea.
Conosce e rispettare le regole dei giochi a squadre.
Stabilire buoni rapporti con i compagni nello svolgimento delle attività sportive.
Controllare la propria aggressività durante il gioco.

Classe 2°

Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture.
Rispettare le regole di gioco e saper accettare le correzioni.
Sapersi dare regole di comportamento.
Conoscere i grandi giochi sportivi di squadra.
Vivere un corretto agonismo, senza assumere atteggiamenti di divismo o cercare il risultato a tutti i costi.

Classe 3°

Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.
Interiorizzare le regole del gioco per il corretto svolgimento delle attività ludiche e/o di competizione evidenziando autocontrollo.
Praticare alcuni sport individuali di atletica leggera e alcuni sport di squadra come pallacanestro, pallavolo, pallamano, calcio, ecc..

METODOLOGIA

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti e dare senso e significato a quello che vanno imparando.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità progettando e realizzando percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi soprattutto quelli con disabilità.

Favorire l'esplorazione e la scoperta.

Incoraggiare gli apprendimenti collaborativi.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, riconoscere le difficoltà incontrate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze da favorire per valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorarle

Realizzare percorsi in forma di laboratorio poichè è una modalità che incoraggia e coinvolge gli alunni sia all'interno della scuola che valorizzando le strutture disponibili sul territorio

INDICAZIONI DI VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei percorsi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

E' riferita al Sapere – Saper Fare – Saper Essere.

Gli strumenti della valutazione sono:

Osservazione sistematica degli alunni nel contesto dell'attività didattica

Prove pratiche (gioco, percorsi, staffette)

Test oggettivi (a corpo libero e con l'uso di attrezzi)

Conversazioni inerenti i percorsi di apprendimento

Prove scritte

Libere elaborazioni

Descrittori Voti Area motoria

INDICATORI	DESCRITTORI	Voto
CONSOLIDAMENTO E COORDINAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE: Coordinazione generale, coordinazione temporale e sensomotoria	Lo studente riesce ad eseguire	
	• azioni complesse in modo autonomo e corretto	10-9
	• azioni complesse in modo non sempre autonomo	8
	• azioni semplici in modo autonomo	7
	• azioni semplici con lievi difficoltà	6
	• azioni semplici con alcune difficoltà	5
	• azioni semplici con notevoli difficoltà	4-3
POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO: Mobilità Forza, Velocità, Resistenza	Lo studente riesce ad adattarsi	
	• e a differenziare qualsiasi stimolo secondo le proprie capacità	10-9
	• a qualsiasi stimolo secondo le proprie capacità	8-7
	• in parte agli stimoli secondo le proprie capacità	6
	• a stimoli semplici con difficoltà	5-4
	• e.a stimoli semplici con notevoli difficoltà	3
CONOSCENZA DELLE REGOLE NELLA	Lo studente	

PRATICA SPORTIVA: Conoscenza delle regole nelle varie discipline sportive, conoscenza delle tecniche individuali e di squadra, collaborazione con i compagni	• applica le regole e collabora con i compagni	10-9
	• in modo costruttivo e personale	8-7
	• regolarmente	6
	• in modo essenziale	5-4
	• in modo saltuario	3
	• molto raramente o mai	

Tali tabelle sono indicative

I risultati delle misurazioni possono essere riportati sul registro personale usando, per convenzione collegiale gli aggettivi: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente.

MUSICA

FINALITA' SPECIFICHE

- Favorire lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno;
- Promuovere l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità;
- Contribuire al benessere psicofisico.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- E' in grado di ideare e realizzare messaggi musicali, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva.
- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.
- Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali di eventi musicali facendo uso di un lessico appropriato.
- Valuta ciò di cui fruisce e riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.
- Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale.

OBIETTIVI

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali-strumentali di diversi generi e stili.
- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.
- Riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali.
- Decodificare e utilizzare la notazione musicale tradizionale.
- Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

METODOLOGIA

L'apprendimento della musica si articola su due livelli esperienziali:

1. il livello della produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme;
2. il livello della fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

ARGOMENTO DELLE U.A.

Classe prima Il codice musicale : decodifica e uso
 Gli strumenti musicali : classificazione e timbro
 La musica descrittiva

Classe seconda Il codice musicale : decodifica e uso
 I Grandi del passato.
 Giocare con i suoni.
 Fare per .. (pratica vocale e strumentale)

Classe terza Il codice musicale : decodifica e uso
 La canzone
 I movimenti musicali del 1800 e 1900
 I canti della prima e seconda guerra mondiale
 Musica e pubblicità
 La musica nei paesi extraeuropei
 Musica e cinema

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione verrà fatta sulla base di un rilevamento frequente e ben distribuito nel tempo (verifiche in itinere); sarà parte integrante dell'attività didattica e seguirà costantemente il processo di apprendimento per poter eventualmente adeguare gli interventi alla situazione della classe e del singolo alunno. La valutazione farà comunque riferimento alla situazione di partenza, alla partecipazione, alle competenze e conoscenze raggiunte e alle abilità acquisite.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ATTIVITA' PRATICA

CONOSCENZA DEL CODICE	nessuna	3
	scarsa e parziale	4
	incerta	5
	adeguata	6
	buona	7- 8
	completa e sicura	9-10

USO DELLO STRUMENTO DIDATTICO - ESECUZIONE	nessuna	3
	saltuario	4-5
	costante	6
	sicuro	7-8

	preciso e autonomo	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ATTIVITA' D'ASCOLTO

ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	nessuna	3
	scarsa	4
	parziale e incostante	5
	adeguata	6
	costante	7- 8
	costante e proficua	9-10

ESPOSIZIONE E ELABORAZIONE DATI	nessuna	3
	Scorretta e confusa	4
	scarsa e parziale	5
	semplice ma corretta	6
	corretta, chiara e con lessico edeguato	7-8
	Completa, sicura, ben articolata e con lessico appropriato	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LO STRUMENTO MUSICALE (arpa, violino, tromba, flauto, chitarra, pianoforte)

		Livello	voto
Teorie e lettura della musica	lettura ritmica e/o intonata	Basso	3 - 4 -5
		Minimo	6
		Medio	7 - 8
		Alto	9 - 10
	dettato ritmico e/o melodico	Basso	3 - 4 -5
		Minimo	6
		Medio	7 - 8
		Alto	9 - 10
	elementi di teoria	Basso	3 - 4 -5
		Minimo	6
		Medio	7 - 8
		Alto	9 - 10
Pratica strumentale individuale	uso e controllo dello strumento	Basso	3 - 4 -5
		Minimo	6
		Medio	7 - 8
		Alto	9 - 10
	capacità di lettura	Basso	3 - 4 -5
		Minimo	6
		Medio	7 - 8

		Alto	9 – 10
	capacità di ascolto e autoascolto	Basso Minimo Medio Alto	3 - 4 -5 6 7 – 8 9 – 10
	interpretazione del testo musicale	Basso Minimo Medio Alto	3 - 4 -5 6 7 – 8 9 – 10
Pratica della musica d'insieme	capacità di ascolto individuale e collettivo	Basso Minimo Medio Alto	3 - 4 -5 6 7 – 8 9 – 10
	capacità di comprendere e seguire le indicazioni del direttore	Basso Minimo Medio Alto	3 - 4 -5 6 7 – 8 9 – 10
	capacità di collocare correttamente il proprio intervento nell'esecuzione generale	Basso Minimo Medio Alto	3 - 4 -5 6 7 – 8 9 – 10
	capacità di autocorrezione durante l'esecuzione	Basso Minimo Medio Alto	3 - 4 -5 6 7 – 8 9 – 10
Metodo di studio		Basso Minimo Medio Alto	3 - 4 -5 6 7 – 8 9 - 10

Standard:

Livello basso: l'alunno non è in grado di decodificare autonomamente il codice musicale e non sa eseguire allo strumento neanche semplici brani individuali e/o d'insieme.

Livello minimo: l'alunno è in grado di decodificare autonomamente il codice musicale sotto la guida dell'insegnante, sia nella pratica individuale che nella musica d'insieme.

Livello medio: l'alunno è in grado di decodificare ed eseguire in modo autonomo un brano musicale di media difficoltà, sia nella pratica individuale che nella musica d'insieme.

Livello alto: l'alunno è in grado di decodificare, eseguire, analizzare ed interpretare in modo autonomo un brano musicale di difficoltà medio/alta, sia nella pratica individuale che nella musica d'insieme.

FINALITA'

Compito della matematica è fornire strumenti per la descrizione scientifica del mondo, per affrontare problemi utili nella vita quotidiana, per sviluppare le capacità di comunicare e discutere, di argomentare, di comprendere i punti di vista e le opinioni degli altri.

La disciplina è intesa come mezzo per affrontare e porsi problemi, per individuare e rappresentare relazioni e strutture che si trovano in natura o nelle creazioni dell'uomo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Acquisire un atteggiamento positivo verso la matematica e utilizzare gli strumenti appresi per operare nella realtà
- Eseguire operazioni aritmetiche mentalmente, per iscritto e/o con strumenti di calcolo
- Padroneggiare concetti fondamentali della matematica e riflettere sui principi e sui metodi impiegati
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando le situazioni e traducendole in termini matematici, verificando sia il processo risolutivo sia i risultati
- Leggere dati rappresentati in vario modo
- Misurare una grandezza
- Calcolare una probabilità
- Saper organizzare una raccolta di dati, ordinarla attraverso criteri, rappresentarla graficamente anche con tecniche informatiche, interpretarla.

OBIETTIVI

- Operare con accettabile padronanza nell'insieme R
- Riconoscere ed analizzare relazioni tra numeri e grandezze in diversi ambiti
- Risolvere problemi matematici in ambiti diversi, utilizzando la metodologia del problem solving
- Applicare alle figure geometriche piane i concetti di congruenza, isoperimetria ed equivalenza
- Riconoscere, descrivere e misurare le principali figure solide
- Saper raccogliere e tabulare dati, anche statistici, leggere e costruire grafici
- Comunicare con un linguaggio chiaro e preciso che utilizzi simboli e rappresentazioni grafiche

METODOLOGIA

La metodologia sarà quella della comunicazione verbale e del dialogo, con momenti di operatività e di esperienza. Si dovrà partire sempre da situazioni reali che si possono osservare e rappresentare, per giungere alla costruzione di un linguaggio simbolico adatto ad esprimere la realtà. Gli argomenti dovranno essere introdotti in forma problematica per suscitare curiosità, interesse, stimolare la creatività e favorire l'uso analitico e critico dei vari sussidi a disposizione.

Gli insegnanti instaureranno in classe un clima di serenità e collaborazione per agevolare il dialogo e la discussione ed abituare gli alunni all'ascolto.

Gli alunni saranno impegnati individualmente o in gruppi in momenti operativi di indagine e di riflessione, opportunamente guidati dall'insegnante.

Tali momenti operativi potranno riguardare: procedimenti di misura, costruzioni di modelli di geometria piana e solida, uso di pacchetti software quali Cabri-Géomètre e Excel, rilevazione di dati statistici, costruzione di grafici, tabelle, schemi, lettura di testi, rielaborazione scritta dei concetti e delle conoscenze acquisite, semplici esperienze di laboratorio.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il processo di verifica si avvarrà dei criteri di sistematicità, di pertinenza agli obiettivi prefissati, di rispetto dell'eterogeneità cognitiva degli alunni.

Saranno utilizzate verifiche scritte, orali, grafiche, questionari di vario tipo.

L'allievo dovrà prendere coscienza che le prove di verifica sono un mezzo che gli permette di avere informazioni precise sul livello raggiunto e sulle abilità acquisite e il docente dovrà insistere molto perché ciò avvenga.

La valutazione dovrà documentare il processo globale di maturazione degli alunni nel rispetto dei tempi e degli stili cognitivi del singolo.

La valutazione finale, in particolare, considererà i progressi degli alunni in relazione alla loro situazione di partenza, all'impegno e all'interesse dimostrati nel corso dell'anno.

OBIETTIVI FORMATIVI E INDICATORI DI LIVELLO PER LA MATEMATICA

OB. 1: CONOSCENZA

- 10 = Possiede tutti i concetti-base relativi ai temi trattati e ne conosce regole e proprietà in modo completo e dettagliato.
- 9 = Possiede tutti i concetti-base relativi ai temi trattati e ne conosce regole e proprietà in modo completo.
- 8 = Possiede tutti i concetti-base relativi ai temi trattati, ne conosce quasi tutte le regole e proprietà.
- 7 = Possiede tutti i concetti-base relativi ai temi trattati, ne conosce molte regole e proprietà.
- 6 = Possiede i concetti-base fondamentali relativi a tutti i temi trattati, ne conosce regole e proprietà essenziali.
- 5 = Possiede solo in parte i concetti-base, le regole e le proprietà relativi ai temi trattati.
- 4 = Possiede solo in parte i concetti base e conosce solo alcune semplici regole e proprietà
- 3 = Non possiede i concetti base e conosce solo alcune semplici regole e proprietà
- 2 = Non possiede i concetti-base relativi ai temi trattati e non ne conosce regole e proprietà.
- 1 = Non possiede i concetti-base relativi ai temi trattati e non ne conosce regole e proprietà.

OB. 2 : CALCOLO

- 10 = Sa applicare qualsiasi procedura di calcolo anche complessa, eseguire operazioni di misura e, in generale, lavori in cui bisogna seguire una serie articolata di istruzioni
- 9 = Sa applicare procedure di calcolo anche complesse, eseguire operazioni di misura e, in generale, lavori in cui bisogna seguire una serie articolata di istruzioni
- 8 = Sa applicare procedure di calcolo, eseguire operazioni di misura e, in generale, lavori in cui bisogna seguire una serie articolata di istruzioni.
- 7 = Sa applicare normali procedure di calcolo, eseguire operazioni di misura e, in generale, lavori in cui bisogna seguire una serie dettagliata di istruzioni.
- 6 = Sa applicare semplici procedure di calcolo, eseguire operazioni di misura e, in generale, lavori in cui bisogna seguire una breve serie dettagliata di istruzioni.
- 5 = Sa applicare solo in parte le principali procedure di calcolo e di misura.
- 4 = Sa applicare solo semplici procedure di calcolo e di misura.
- 3 = Non sa applicare le procedure di calcolo e di misura
- 2 = Non sa applicare neanche le più semplici procedure di calcolo e di misura.
- 1 = Non sa applicare nessuna procedura di calcolo e di misura.

OB. 3 : APPLICAZIONE

- 10 = Applica le regole e le proprietà in modo completo e dettagliato.
- 9 = Applica regole e proprietà in modo completo.
- 8 = Applica quasi tutte le regole e proprietà.
- 7 = Applica molte regole e proprietà.
- 6 = Applica regole e proprietà essenziali.
- 5 = Applica solo in parte le regole e le proprietà relativi ai temi trattati.
- 4 = Applica solo qualche semplice regola e/o proprietà
- 3 = Applica in modo frammentario solo qualche semplice regola e/o proprietà
- 2 = Non applica neanche le più semplici regole e/o proprietà.
- 1 = Non applica nessuna regola e/o proprietà.

OB. 4 : RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

- 10 = Sa individuare con sicurezza i dati e le richieste, risolvere agevolmente e verificare la soluzione di qualsiasi problema matematica.
- 9 = Sa individuare con sicurezza i dati e le richieste, risolvere agevolmente e verificare la soluzione di problema matematica
- 8 = Sa individuare con sicurezza i dati e le richieste, risolvere e verificare la soluzione di problemi matematici.
- 7 = Sa individuare i dati e le richieste, risolvere e verificare la soluzione di problemi matematici.
- 6 = Sa individuare i dati e le richieste, risolvere e verificare la soluzione di semplici problemi matematici.
- 5 = Se guidato, sa individuare i dati e le richieste, risolvere e verificare la soluzione di semplici problemi matematici.
- 4 = Se guidato, sa individuare i dati e le richieste, ma non sempre risolve e verifica la soluzione di semplici problemi matematici.
- 3 = Non è in grado di individuare i dati e le richieste, e anche se guidato non risolve né verifica la soluzione di semplici problemi matematici.
- 2 = Non è in grado di individuare i dati e le richieste, risolvere e verificare la soluzione di problemi matematici,
- 1 = Non è in grado, neppure se guidato, di individuare i dati e le richieste e non risolve né verifica la soluzione di problemi matematici, anche semplici.

OB. 5 : LINGUAGGIO SPECIFICO

- 10 = Comprende e usa sempre con sicurezza e precisione il linguaggio matematico sia nell'aspetto lessicale che formale.
- 9 = Comprende ed usa con sicurezza il linguaggio matematico sia nell'aspetto lessicale che formale.
- 8 = Comprende ed usa con precisione il linguaggio matematico sia nell'aspetto lessicale che formale.
- 7 = Comprende ed usa il linguaggio matematico sia nell'aspetto lessicale che formale
- 6 = Comprende ed usa il linguaggio matematico sia nell'aspetto lessicale che formale, in semplici situazioni.
- 5 = Comprende ed usa con difficoltà il linguaggio matematico sia nell'aspetto lessicale che formale.

- 4 = Non sempre comprende e non sempre usa il linguaggio matematico sia nell'aspetto lessicale che formale.
- 3 = Non comprende e usa il linguaggio matematico sia nell'aspetto lessicale che formale, con difficoltà.
- 2 = Non comprende e usa il linguaggio matematico sia nell'aspetto lessicale che formale, con molta difficoltà.
- 1 = Non comprende e non sa usare il linguaggio matematico sia nell'aspetto lessicale che formale.

SCIENZE

FINALITA'

Compito delle scienze naturali e sperimentali è quello di attivare percorsi fatti di esperienze, riflessioni e formalizzazioni tali da guidare i ragazzi dal pensiero spontaneo fino a forme di conoscenze sempre più coerenti e organizzate

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Osservare i fenomeni nel loro verificarsi, sia nell'esperienza quotidiana sia in situazioni controllate di laboratorio
- Descrivere e registrare quanto si vede e si fa accadere, dandogli forma attraverso linguaggi appropriati
- Interpretare fatti e processi attraverso modelli e quadri teorici, anche schematici
- Fare previsioni riguardo a quanto può accadere e controllare la loro attendibilità
- Essere in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere
- Avere una visione organica del proprio corpo e dei suoi cambiamenti
- Avere una visione dell'ambiente di vita locale e globale, come sistema dinamico di interazione tra viventi e non viventi
- Comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema e adottare atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse
- Conoscere i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico, manifestando atteggiamenti di curiosità e interesse

OBIETTIVI

- Osservare, descrivere e classificare situazioni e fenomeni
- Formulare ipotesi
- Trarre conclusioni e valutazioni personali su una situazione o un fenomeno
- Comprendere un testo scientifico e usare correttamente il linguaggio specifico
- Essere consapevoli dei problemi relativi all'ambiente e alla salute e del rapporto scienza / società

METODOLOGIA

La metodologia sarà quella della comunicazione verbale e del dialogo, con momenti di operatività e di esperienza. Si dovrà partire sempre da situazioni reali che si possono osservare e rappresentare, per giungere alla costruzione di un linguaggio simbolico adatto ad esprimere la realtà. Gli

argomenti dovranno essere introdotti in forma problematica per suscitare curiosità, interesse, stimolare la creatività e favorire l'uso analitico e critico dei vari sussidi a disposizione.

Gli insegnanti instaureranno in classe un clima di serenità e collaborazione per agevolare il dialogo e la discussione ed abituare gli alunni all'ascolto.

Gli alunni saranno impegnati individualmente o in gruppi in momenti operativi di indagine e di riflessione, opportunamente guidati dall'insegnante.

Tali momenti operativi potranno riguardare: procedimenti di misura, costruzioni di modelli di geometria piana e solida, uso di pacchetti software quali Cabri-Géomètre e Excel, rilevazione di dati statistici, costruzione di grafici, tabelle, schemi, lettura di testi, rielaborazione scritta dei concetti e delle conoscenze acquisite, semplici esperienze di laboratorio.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il processo di verifica si avvarrà dei criteri di sistematicità, di pertinenza agli obiettivi prefissati, di rispetto dell'eterogeneità cognitiva degli alunni.

Saranno utilizzate verifiche scritte, orali, grafiche, questionari di vario tipo.

L'allievo dovrà prendere coscienza che le prove di verifica sono un mezzo che gli permette di avere informazioni precise sul livello raggiunto e sulle abilità acquisite e il docente dovrà insistere molto perché ciò avvenga.

La valutazione dovrà documentare il processo globale di maturazione degli alunni nel rispetto dei tempi e degli stili cognitivi del singolo.

La valutazione finale, in particolare, considererà i progressi degli alunni in relazione alla loro situazione di partenza, all'impegno e all'interesse dimostrati nel corso dell'anno.

OBIETTIVI FORMATIVI E INDICATORI DI LIVELLO PER LE SCIENZE

OB. 1: CONOSCENZA

10 = Possiede tutti i concetti-base relativi ai temi trattati che conosce in modo completo e dettagliato.

9 = Possiede tutti i concetti-base relativi ai temi trattati che conosce in modo completo.

8 = Possiede tutti i concetti-base relativi ai temi trattati che conosce con sicurezza.

7 = Possiede quasi tutti i concetti-base relativi ai temi trattati che conosce con sicurezza.

6 = Possiede i concetti-base fondamentali relativi ai temi trattati di cui conosce i contenuti essenziali.

5 = Possiede solo alcuni concetti-base relativi ai temi trattati che conosce solo in parte.

4 = Possiede solo alcuni concetti-base relativi ai temi trattati che conosce solo in parte e in modo confuso

3 = Possiede solo qualche nozione relativa ai concetti-base relativi ai temi trattati.

2 = Possiede solo qualche minima nozione relativa ai concetti-base relativi ai temi trattati.

1 = Non possiede e non conosce i concetti-base relativi ai temi trattati .

OB. 2 : ABILITA'

2a

10 = Descrive accuratamente oggetti, fatti e fenomeni, evidenziandone tutti i particolari, che è in grado di mettere in relazione.

9 = Descrive oggetti, fatti e fenomeni, evidenziandone tutti i particolari, che è in grado di

mettere in relazione

- 8 = Descrive oggetti, fatti e fenomeni, evidenziandone i particolari più importanti, che è in grado di mettere in relazione.
- 7 = Descrive oggetti, fatti e fenomeni, evidenziandone i particolari essenziali, che è in grado di mettere in relazione.
- 6 = Descrive oggetti, semplici fatti e fenomeni, evidenziandone i particolari essenziali, di cui coglie le relazioni fondamentali.
- 5 = Osserva superficialmente oggetti, semplici fatti e fenomeni cogliendone solo alcuni aspetti fondamentali.
- 4 = Osserva superficialmente oggetti, semplici fatti e fenomeni senza coglierne gli aspetti fondamentali
- 3 = Osserva molto superficialmente oggetti, semplici fatti e fenomeni senza coglierne gli aspetti fondamentali
- 2 = Osserva molto superficialmente oggetti, semplici fatti e fenomeni senza saper descrivere.
- 1 = Non sa osservare né descrivere oggetti, semplici fatti e fenomeni.

2b

- 10 = Sa correlare molto agevolmente informazioni e osservazioni personali e trarre conclusioni su qualunque esperimento fatto o descritto nel testo
- 9 = Sa correlare agevolmente informazioni e osservazioni personali e trarre conclusioni su qualunque esperimento fatto o descritto nel testo
- 8 = Sa correlare agevolmente informazioni e osservazioni personali e trarre conclusioni su numerosi esperimenti fatti o descritti nel testo
- 7 = Sa correlare informazioni e osservazioni personali e trarre conclusioni su esperimenti fatti o descritti nel testo.
- 6 = In situazioni semplici, sa correlare informazioni e osservazioni e trarre conclusioni su esperimenti fatti o descritti nel testo.
- 5 = Se guidato, in situazioni semplici, sa correlare informazioni e osservazioni e trarre conclusioni su esperimenti fatti o descritti nel testo.
- 4 = Se guidato, in situazioni semplici, non sempre sa correlare informazioni e osservazioni e trarre conclusioni su esperimenti fatti o descritti nel testo.
- 3 = Anche se guidato, in situazioni semplici, non sempre sa correlare informazioni e osservazioni e trarre conclusioni su esperimenti fatti o descritti nel testo
- 2 = Ha difficoltà a correlare informazioni e osservazioni personali e a trarre conclusioni su esperimenti fatti o descritti nel testo.
- 1 = Non sa correlare informazioni e osservazioni personali né trarre conclusioni su esperimenti fatti o descritti nel testo.

2c

- 10 = Espone con molta sicurezza e con buona proprietà di linguaggio le proprie conoscenze, osservazioni ed esperienze, facendo uso del lessico specialistico.
- 9 = Espone con sicurezza e con proprietà di linguaggio le proprie conoscenze, osservazioni ed esperienze, facendo uso del lessico specialistico.
- 8 = Espone con proprietà di linguaggio le proprie conoscenze, osservazioni ed esperienze, facendo uso del lessico specialistico.
- 7 = Sa comunicare le proprie conoscenze, osservazioni ed esperienze in modo comprensibile e ordinato, facendo uso del lessico specialistico.
- 6 = Sa comunicare le proprie conoscenze, osservazioni ed esperienze in modo abbastanza comprensibile e ordinato, facendo uso del lessico specialistico.

- 5 = Sa comunicare in maniera confusa le proprie conoscenze, osservazioni ed esperienze, facendo scarso uso del lessico specialistico.
- 4 = Comunica in maniera piuttosto confusa le proprie conoscenze, osservazioni ed esperienze, facendo scarso uso del lessico specialistico
- 3 = Comunica con molta difficoltà le proprie conoscenze, osservazioni ed esperienze, facendo scarso uso del lessico specialistico
- 2 = Comunica con estrema difficoltà le proprie conoscenze, osservazioni ed esperienze, e non conosce il lessico specialistico
- 1 = Non sa comunicare le proprie conoscenze, osservazioni ed esperienze, e non conosce il lessico specialistico

TECNOLOGIA

FINALITA' GENERALI DELLA DISCIPLINA

Gli ambiti di applicazione della tecnologia sono potenzialmente assai vasti e i percorsi formativi che vi si possono riferire sono i più diversi.

L'insegnamento della tecnologia è finalizzato a promuovere, insieme con le altre discipline, il processo formativo degli alunni apportando un proprio contributo originale di opportunità culturali che fanno specifico riferimento alla realtà tecnologica con la quale sono continuamente a confronto promuovendo:

1) - Ruolo Formativo:

- a) sviluppare la personalità in tutte le direzioni.
- b) favorire la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative, comunicative.
- c) promuovere l'acquisizione di conoscenze tecniche e tecnologiche.

2) - Ruolo Orientativo:

- a) contribuisce a promuovere negli alunni l'acquisizione della coscienza di se e del proprio rapporto con il mondo esterno.

3) - Ruolo Culturale:

- b) Promuove una forma completa di cultura che consolida la conoscenza e la comprensione della realtà tecnologica.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

COMPETENZE DI BASE

(da possedere a conclusione dell'obbligo di istruzione)

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

OBIETTIVI

Gli obiettivi che emergono nelle nuove indicazioni nazionali sono:

- A) - Acquisizione di conoscenze tecniche e tecnologiche ed uso dei linguaggi specifici**
(conoscenze relative ai prodotti, ai processi produttivi, ai principi scientifici utilizzati, ai sistemi di produzione, ai problemi ambientali, sociali, antinfortunistici, ed economici);
- B) - Saper organizzare con ordine ed autonomia qualsiasi tipo di elaborato**
- C) - Saper operare con correttezza e precisione nelle varie attività proposte**
(acquisizione di capacità di lavorare intellettualmente e manualmente per raggiungere un risultato intenzionale e verificabile affrontando ogni situazione tecnologica secondo l'iter scientifico della ricerca e della progettazione);
- D) - Saper osservare, descrivere ed analizzare tutto ciò che è relativo all'ambiente tecnologico**
(acquisizione di capacità logico-scientifiche riferite a processi di analisi sintesi, comparazione oltre al rilevamento e l'elaborazione dati, formulazione di ipotesi, confronto di fenomeni, utilizzo di linguaggi specifici per la comunicazione compresi gli strumenti informatici).

METODOLOGIA E DIDATTICA

Per raggiungere gli obiettivi proposti in ciascuna classe e per gradi successivi la metodologia seguirà i seguenti momenti didattici:

- individuare delle esigenze socio culturali e delle situazioni di partenza degli alunni;
- definizione degli obiettivi immediati, intermedi e finali;
- organizzazione delle attività e dei contenuti in relazione agli obiettivi prestabiliti;
- scelta delle metodologie, degli strumenti didattici, e dei materiali da utilizzare;
- osservazione sistematica dei processi di apprendimento;
- processo valutativo essenzialmente fondato sulle indicazioni della scheda di valutazione degli alunni e finalizzato alle possibili modifiche da apportare alla attività didattica programmata;
- continue verifiche del processo didattico che informino sulla qualità dei risultati raggiunti e servano da guida per gli interventi successivi.

Lo strumento metodologico a cui si deve fare costante riferimento è il metodo *scientifico progettuale* che può essere applicato mediante attività di ricerca, individuate o di gruppo, fondate su alcuni momenti fondamentali ai fini dell'apprendimento:

- individuazione della situazione problematica su cui lavorare;
- definizione dell'obiettivo da conseguire;

scelta del percorso didattico da seguire, delle attività, degli strumenti, del materiale.

Fanno altresì parte della metodologia :

- l'analisi tecnica;
- l'attività progettuale e di laboratorio;
- l'attività sperimentale;
- la ricerca ambientale;
- la ricerca grafica;
- la ricerca informativa;
- visite guidate ad aziende e/o laboratori:

VERIFICA E METODI DI VALUTAZIONE

La valutazione come possesso formativo individualizzato si basa su una serie di operazioni da compiere quali:

- a. accertare la situazione iniziale: bisogni, prerequisiti e competenze dei singoli alunni;*
- b. indicare i percorsi didattici che tengano conto delle condizioni soggettive;*
- c. rilevare i progressi o le difficoltà durante lo svolgimento dell'attività;*
- d. documentare anche il processo di maturazione complessiva della personalità*

Le verifiche sono basate sui risultati raggiunti dall'allievo/a accertandone inoltre l'acquisizione di un metodo di lavoro.

In particolare, per quanto riguarda le **attività operative**, verranno valutati:

- *espressioni creative;*
- *capacità di progettazione;*
- *correzione e precisione dello svolgimento operativo;*
- *compiutezza delle realizzazioni.*

Per le **attività grafiche** verranno valutati:

- *corretto uso degli strumenti;*
- *ordine dei materiali;*
- *qualità del disegno tecnico;*
- *correttezza delle rappresentazioni;*
- *capacità di tradurre le indicazioni in rappresentazioni grafiche;*
- *svolgimento completo dei lavori.*

Per il **processo di apprendimento e formazione**, infine, verranno valutati:

- *comprensione ed uso del linguaggio tecnico;*
- *capacità di comprensione e apprendimento dei processi tecnologici;*
- *capacità grafiche nella rappresentazione dei grafici;*
- *capacità operative e manuali.*

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda le aree tecnologiche si considerano:

Conoscenze tecniche e tecnologiche – linguaggi specifici

3	conoscenze nulle, impegno e partecipazione pressoché assenti
4	conoscenze frammentarie, scarsi impegno e partecipazione, inadeguato l'uso dei linguaggi specifici
5	conoscenze, impegno e partecipazione superficiali, uso poco appropriato dei linguaggi specifici
6	sufficienti le conoscenze, impegno e partecipazione regolari, adeguati i linguaggi specifici
7-8	conoscenze complete, uso appropriato dei linguaggi specifici, impegno e partecipazione costanti
9-10	conoscenze complete e approfondite, possesso di capacità critiche che evidenziano l'ottimo livello di competenze raggiunto

Per quanto riguarda gli elaborati di disegno geometrico e tecnico si considerano:

Correttezza – precisione – ordine – organizzazione spazi

3	elaborato non eseguito e metodo di lavoro inesistente
4	elaborato incompleto, impreciso, non corretto e disordinato
5	elaborato poco corretto, parzialmente preciso e ordinato, esecuzione non completamente autonoma
6	elaborato sufficientemente corretto, preciso e ordinato, adeguata autonomia nell'esecuzione
7-8	elaborato corretto, preciso e ordinato, adeguata autonomia nell'esecuzione
9-10	elaborato ben organizzato, corretto, preciso e ordinato, esecuzione autonoma e creativa

Premessa sulle Competenze

Parte essenziale delle strategie nazionali e dell'Unione Europea, del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006, è la necessità di fornire ai giovani le competenze di base necessarie per la crescita e l'occupazione, per uno sviluppo sostenibile, per un rapido sviluppo tecnologico e per un'efficace internazionalizzazione.

Ai giovani si richiedono competenze di tipo sociale, comunicativo-culturale affinché possano adeguarsi ai contesti che cambiano. Il miglioramento del livello di istruzione è importante per gli individui, poiché il livello conseguito nella carriera scolastica obbligatoria ha un impatto diretto sul grado di istruzione successivo, che a sua volta è strettamente collegato alla crescita economica del paese.

In relazione alla raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo (Trattato di Lisbona 2006) le competenze chiave declinate sono otto:

- Comunicazione nella madre lingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologie
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e di imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Compito della scuola è pertanto:

- costruire pilastri degli apprendimenti strumentali di base non producibili altrove
- riconoscere e valorizzare ciò che l'allievo acquisisce al di fuori di essa.

La competenza dunque è il momento più significativo della attività valutativa perché propone allo studente problemi e compiti che egli è chiamato ad assumere in modo responsabile, producendo infine esiti attendibili e dimostrabili.

Per lavorare secondo l'approccio per competenze sono necessari:

- un repertorio delle competenze che ne individui una serie essenziale che appartengono ad un campo di vita personale e sociale e quella del contesto professionale.
- un linguaggio comune che indichi i significati dei termini utilizzati ed il tipo di lavoro che essi implicano.
- un metodo condiviso circa la gestione delle rubriche
- una comunità professionale che scelga questo metodo ed operi in coerenza con esso in modo da generare apprendimento dalle proprie esperienze.

I requisiti della competenza sono specificati nel modo seguente:

Caratteristiche della competenza	Specificazione
Effettività	La competenza deve essere individuabile in modo specifico (è proprio quella) ed incontrovertibile (e non un'altra)
Azione	La competenza deve essere definita nella logica

	dell'azione (e non della mera attività), ovvero deve prevedere un campo con stimoli ed opportunità in grado di mobilitare gli apprendimenti previsti, e mirata ad uno scopo dotato di valore.
Significatività	La competenza rilevata deve essere significativa ovvero non banale, essenziale, importante, cruciale in rapporto alla meta che si propone di perseguire e dello specifico percorso formativo in cui è prevista.
Riconoscibilità	La competenza nella sua forma descrittiva/narrativa deve poter essere riconosciuta in modo evidente dai diversi attori che la considerano entro il proprio linguaggio e campo d'azione.
Validità	Si riferisce al processo di attribuzione di senso da parte degli attori coinvolti i quali ne riconoscono il valore entro il proprio campo di esperienza.

La rubrica delle competenze ci consente di identificare, per specifica competenza di azione formativa, il legame che si instaura tra le sue componenti:

1. **Indicatori**, ovvero le evidenze (compiti, comportamenti osservabili) che costituiscono il riferimento concreto delle competenze.
2. **Livelli**, ovvero i gradi di padronanza (parziale, basilare, adeguato, eccellente) che il soggetto è in grado di dimostrare nel presidiare quei compiti.
3. **Conoscenze ed abilità più rilevanti**, mobilitate dal soggetto nel corso dell'azione di apprendimento, cioè quelle che costituiscono il centro di quel campo di sapere competente.

I criteri per la valutazione della rubrica sono:

- **Pertinenza**: gli indicatori proposti devono essere esattamente collocati nel campo cui la rubrica si riferisce.
- **Competenza ed essenzialità**: gli indicatori debbono essere scelti in modo da completare le esperienze in grado di stimolare l'acquisizione della competenza, nel numero minimo necessario
- **Chiarezza e gradualità**: i livelli di padronanza debbono essere descritti in modo da indicare chiaramente gli apprendimenti rilevabili e da disegnare passaggi gradualmente ed equilibrati da uno all'altro
- **Utilità**: la rubrica deve poter fornire un valore d'uso reale ai docenti nei tre scopi previsti: individuazione delle situazioni d'apprendimento, verifica e valutazione delle acquisizioni, rielaborazione degli obiettivi e dei percorsi.